



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



Dipartimento di Giurisprudenza

Documento di programmazione integrata 2016-2018

approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 12.10.2016

Modalità di elaborazione del Documento

Il 25 luglio 2016 il Consiglio di Dipartimento ha approvato all'unanimità la proposta del Direttore di costituire una Commissione per l'elaborazione del Documento di Programmazione Integrata, i cui componenti fossero individuati in modo tale da rappresentare gli organismi che svolgono funzioni istituzionali nell'ambito delle attività del Dipartimento. La Commissione risulta così composta:

- prof. Roberto Voza (Direttore del Dipartimento)
- prof.ssa Irene Canfora (Coordinatore del Consiglio di Interclasse)
- prof. Vito Sandro Leccese (Coordinatore del Comitato di Valutazione della Ricerca e del Dottorato di ricerca in “Principi giuridici e istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali”)
- prof. Massimo Di Rienzo (ex Direttore e componente del Comitato di Valutazione della Ricerca)
- prof. Domenico Dalfino (componente del Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Giuridico-Politico)
- prof. Andrea Cannone (in rappresentanza della componente docente della Commissione Paritetica)
- sig.na Gaia Petrera (in rappresentanza della componente studentesca della Commissione Paritetica)

La Commissione si è riunita in data 5 settembre, in sessione plenaria: nella riunione sono stati individuati gruppi di lavoro per procedere all'elaborazione di una bozza delle diverse sezioni del documento e si è previsto di procedere attraverso scambio delle bozze via mail.

La Commissione si è nuovamente riunita in data 21 settembre e 6 ottobre 2016

Il documento è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento in data 12 ottobre 2016.

Posizionamento attuale del Dipartimento

DIDATTICA

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza sono presenti 4 Corsi di studio appartenenti a classi di laurea di area giuridica: 2 corsi LMG/01 (laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico), una delle quali caratterizzata per acquisire le competenze del “giurista di impresa”; 2 corsi triennali L-14 (Scienze dei servizi giuridici e Scienze dei servizi giuridici di impresa).

Sulla base dei dati disponibili e regolarmente processati per la valutazione della qualità dei Corsi di Studio dagli organi del Dipartimento, si analizza di seguito l’andamento della performance storica dell’attività didattica della struttura.

Laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01

NUMEROSITA’ DEGLI ISCRITTI: dall’analisi dei dati forniti dal Presidio di Qualità emerge che gli immatricolati totali diminuiscono tra gli a.a. 2013-2014 e il 2015-2016 del 27,2%. La flessione più marcata si è registrata tra il 2013-2014 e il 2014-15, quando il numero degli immatricolati si è ridotto da 822 a 623 unità. Nel 2015/16, si è registrata un’ulteriore flessione del 4%.

CARATTERISTICHE DEGLI ISCRITTI: nell’a.a. 2014-2015 gli iscritti provengono specie dalla Puglia, si rileva una prevalenza dei provenienti dalla Provincia di Bari, un leggero calo di quelli del capoluogo e dei provenienti da altre province e un aumento dei provenienti da altre regioni. Nell’a.a. 2014-2015, seppur in calo rispetto all’a.a. precedente, è sempre rilevante tra gli iscritti la componente dei provenienti dai Licei, seguiti dai provenienti dagli Istituti tecnici, in aumento la componente dei provenienti da Istituti Professionali ed altro.

Prevalente la quota degli iscritti con voto di maturità <80, seguita da quella con voto tra 80 e 99, seppure entrambe diminuiscono al pari della componente con voto tra 100 e 100L.

PASSAGGI/TRASFERIMENTI: sui 1060 iscritti della coorte 2009-2010 risultano, entro l’a.a. 2013-2014, 30 unità trasferite ad altri Atenei e rinunce agli studi per 235 unità. Nell’a.a. 2014-2015 risultano ancora iscritte 410 unità e mancate iscrizioni per 239 unità.

Bisogna considerare tuttavia che tra i dati resi disponibili dal Presidio, non risultano i passaggi a corsi di studio dello stesso dipartimento. Dai dati forniti dalla segreteria studenti, risulta che hanno effettuato complessivamente passaggi/trasferimenti in totale 159 studenti, di cui 58 si sono trasferiti ad altro corso di laurea dell’Ateneo e 101 hanno effettuato passaggi interni tra i CdS di Giurisprudenza. Nell'a.a. 2015/16 gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza che hanno effettuato passaggi di corso interni al dipartimento stesso sono stati 106.

I passaggi interni ai CdS del Dipartimento sono facilitati dal parallelismo tra i percorsi formativi della laurea triennale con la laurea magistrale corrispondente, istituita presso il Dipartimento, nonché dal pieno riconoscimento dei CFU maturati nei CdS del Dipartimento. Questo rende possibile agli studenti il completamento del corso di studi triennale con il passaggio alla laurea magistrale, ovvero l’uscita dalla laurea magistrale mediante il trasferimento al corso triennale (v. art 10 del regolamento didattico per l’a.a.2014-15).

ANDAMENTO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E MEDIE DEI VOTI POSITIVI: per la coorte 2014-2015 si rileva una media di CFU acquisiti dagli immatricolati pari a 30,5 e il tasso di superamento degli esami con una media del 25,2.

STUDENTI IN USCITA: nell’anno solare 2015 si sono laureati 492 studenti di cui 193 in corso e 299 fuori corso. Rispetto all’anno solare 2014 si registra un aumento di laureati pari a 44 unità. Infatti, nel 2014 si sono laureati 448 studenti dei quali 146 in corso e 302 fuori corso. Nel 2015, pertanto, aumenta il numero degli studenti che si laureano in corso e resta stabile quello degli studenti che si laureano fuori corso.

Nell’anno solare 2014, 115 studenti hanno conseguito una votazione di laurea inferiore a 100, 170 con voto tra 100-109, 163 con voto tra 110 e 110 e lode. Nell’anno solare 2015, invece, 95 studenti

hanno conseguito la laurea con un voto < di 100, 203 con voto tra 100 e 109, 194 con voto tra 110 e 110 e lode.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Il corso di studio di Giurisprudenza (LMG) si conferma essere quello, tra i CdS del Dipartimento, che esprime il maggior numero di candidature per lo svolgimento di attività formativa all'estero.

Per quanto concerne il trend degli studenti incoming, i dati ufficiali mostrano un andamento per lo più costante nel numero degli studenti stranieri che hanno scelto l'ateneo barese per i corsi giuridici negli anni 2012-2013 e 2013-2014, rispettivamente nn. 33 e 28 studenti, mentre ha subito un calo nello scorso anno accademico, 2014-15, nel quale sono stati accolti 14 studenti stranieri.

Per quanto concerne gli studenti outgoing, per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza hanno partecipato alla mobilità estera per gli aa.aa. 2012-2013, 2013-2014 e 2014-15, rispettivamente nn. 44, 45 e 33 studenti.

Laurea magistrale in Giurisprudenza (già di impresa) LMG/01

NUMEROSITA': dall'analisi dei dati forniti dal Presidio di Qualità emerge che gli immatricolati sono stabili, diminuendo di due unità tra l'a.a. 2013-2014 e il 2014-15, mentre tra questo e il 2015-2016 aumentano di tre unità.

CARATTERISTICHE DEGLI ISCRITTI: nell'a.a. 2014-2015 gli iscritti provengono specie dalla Puglia, con un aumento dei provenienti dalla Provincia di Bari, da altre province e da altre Regioni e con un calo dei provenienti dal capoluogo regionale. Nell'a.a. 2014-2015, rispetto all'a.a. precedente, è stabile la componente dei provenienti da Licei, si riduce di 6 unità la componente degli iscritti provenienti dagli Istituti tecnici, aumenta di 3 unità la quota dei provenienti da Istituti Professionali. Tra l'a.a. 2013-2014 e il 2014-2015 la quota degli iscritti con voto di maturità <80 si riduce di 2 unità, mentre aumenta di 6 unità la quota di iscritti con voto di maturità tra 80 e 99 e di 5 unità quella con voto compreso tra 100 e 100L.

PASSAGGI/TRASFERIMENTI: sui 134 iscritti della coorte 2009-2010 risultano, entro l'a.a. 2013-2014, 4 unità trasferite ad altri Atenei, rinunce agli studi per 25 unità. Nell'a.a. 2014-2015 risultano ancora iscritte 47 unità e mancate iscrizioni per 41 unità.

Bisogna considerare tuttavia che tra i dati resi disponibili dal presidio, non risultano i passaggi a corsi di studio dello stesso dipartimento. Dai dati forniti dalla segreteria studenti, risulta che hanno effettuato complessivamente passaggi/trasferimenti in totale 159 studenti, di cui 58 si sono trasferiti ad altro corso di laurea dell'Ateneo e 101 hanno effettuato passaggi interni tra i CdS di Giurisprudenza. Nell'a.a. 2015/16 gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza che hanno effettuato passaggi di corso interni al dipartimento stesso sono stati 106. I passaggi interni ai CdS del Dipartimento sono facilitati dal parallelismo tra i percorsi formativi della laurea triennale con la laurea magistrale corrispondente, istituita presso il Dipartimento, nonché dal pieno riconoscimento dei CFU maturati nei CdS del Dipartimento. Questo rende possibile agli studenti il completamento del corso di studi triennale con il passaggio alla laurea magistrale, ovvero l'uscita dalla laurea magistrale mediante il trasferimento al corso triennale (v. art 10 del regolamento didattico per l'a.a.2014-15)

ANDAMENTO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E MEDIE DEI VOTI POSITIVI: per la coorte 2014-2015 si registra una media di CFU acquisiti per immatricolato pari a 39,15 e una media dei voti per esami superati del 25,32.

STUDENTI IN USCITA: Nell'anno solare 2015 si sono laureati 57 studenti di cui 28 in corso e 29 fuori corso. Rispetto all'anno solare 2014 si rileva un aumento dei laureati pari a 7 unità. Infatti, nel 2014 si sono laureati 50 studenti di cui 15 in corso e 35 fuori corso. Nel 2015, pertanto, aumenta di 13 unità il numero dei laureati in corso e si riduce di 6 unità quello dei laureati fuori corso. Nell'anno solare 2014 dei 50 laureati, 13 hanno conseguito un voto di laurea inferiore a 100, 23 tra

100 e 109, 14 tra 110 e 110 e lode. Dei 57 laureati nel 2015, 18 hanno conseguito una votazione < 100, 19 tra 100 e 109, 20 tra 110 e 110 e lode.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus, per l'a.a. 2012-2013, n. 3 studenti; per l'a.a. 2013-2014, n. 3 studenti; per l'a.a. 2014-15, n. 3 studenti.

LAUREE TRIENNALI L-14

Scienze dei servizi giuridici

NUMEROSITA': dall'analisi dei dati del Presidio di Qualità emerge che gli immatricolati diminuiscono del 33,6% tra l' a.a. 2013-2014 e il 2014-2015, mentre, nell'a.a. 2015-2016, rispetto all'a.a. precedente, tale quota aumenta, in valore assoluto, di 5 unità.

CARATTERISTICHE DEGLI ISCRITTI: Pur in presenza di una flessione degli iscritti il peso dei provenienti dalla Provincia di Bari è più alto rispetto a quelli del capoluogo e delle altre regioni, mentre è più alto di sole 12 unità rispetto ai provenienti da altre province della Puglia. Nell'a.a. 2014-2015, la componente degli iscritti provenienti da Licei, seppur in calo, è più elevata rispetto ai provenienti dagli Istituti tecnici, che perde 21 unità rispetto al 2013-2014, ai provenienti da Istituti Professionali che ne perde 7, mentre aumenta di 8 unità la quota dei provenienti da altri Istituti. Gli iscritti con voto di maturità < 80 è, seppur in calo, la quota più rilevante rispetto a quella con voto compreso tra 80 e 99, mentre è di sole due unità la quota con voto pari a 100 e 100 e lode. Per l'a.a. 2015-2016 i dati non sono ad oggi disponibili.

Il numero degli studenti iscritti part-time, tra il 2013-14 e il 2014-15, è in aumento di 3 unità.

PASSAGGI/TRASFERIMENTI: sui 156 immatricolati della coorte 2011-2012, nel 2013-2014, uno studente si è trasferito ad altro Ateneo, 53 hanno effettuato la rinuncia agli studi, mentre nell'a.a. 2014-2015 si registrano 40 iscritti e 60 mancate iscrizioni. Bisogna considerare tuttavia che tra i dati resi disponibili dal presidio, non risultano i passaggi a corsi di studio dello stesso dipartimento. Dai dati forniti dalla segreteria studenti, risulta che 108 studenti hanno effettuato passaggi interni tra i CdS di Giurisprudenza. Nell'a.a. 2015/16 gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza che hanno effettuato passaggi di corso interni al dipartimento stesso sono stati 106. I passaggi interni ai CdS del Dipartimento sono facilitati dal parallelismo tra i percorsi formativi della laurea triennale con la laurea magistrale corrispondente, istituita presso il Dipartimento, nonché dal pieno riconoscimento dei CFU maturati nei CdS del Dipartimento. Questo rende possibile agli studenti il completamento del corso di studi triennale con il passaggio alla laurea magistrale, ovvero l'uscita dalla laurea magistrale mediante il trasferimento al corso triennale (v. art 10 del regolamento didattico per l'a.a.2014-15)

ANDAMENTO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E MEDIE DEI VOTI POSITIVI: dai dati forniti dal Presidio di qualità si rileva per la coorte 2014-2015 una media di CFU acquisiti per immatricolato del 18,88 e una media dei voti nel superamento degli esami pari al 23,83.

STUDENTI IN USCITA: nell'anno solare 2015 si sono laureati 35 studenti di cui 6 in corso e 29 fuori corso. Rispetto all'anno solare 2014 si rileva un aumento dei laureati pari a 9 unità. Infatti, nel 2014 si sono laureati 26 studenti di cui 8 in corso e 18 fuori corso. Nel 2015, pertanto, diminuisce di 2 unità il numero dei laureati in corso e aumenta di 11 unità quello dei laureati fuori corso. Nell'anno solare 2014 dei 26 laureati, 17 hanno conseguito la laurea con votazione < di 100, 8 con voto compreso tra 100 e 109 e 1 con votazione tra 110 e 110 e lode. Nell'anno solare 2015 dei 35 laureati, 17 hanno conseguito un voto di laurea inferiore a 100 e 18 tra 100 e 109.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: dai dati forniti dal Presidio di Qualità si evince che degli iscritti dell'a.a. 2013-2014 solo 2 studenti hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus.

Scienze dei servizi giuridici di impresa

NUMEROSITA': dall'analisi dei dati del Presidio di Qualità emerge che gli immatricolati si riducono del 27,8% tra l'a.a. 2013-2014 e 2014-15, mentre tra questo e l'a.a. 2015-16 si riducono di altre 7 unità.

CARATTERISTICHE DEGLI ISCRITTI: nell'a.a. 2014-2015, gli iscritti al primo anno, seppur complessivamente in calo, provengono in massima parte dalla Puglia, con un peso dei provenienti dalla Provincia di Bari più alto rispetto a quelli del capoluogo. I provenienti da altre province della Regione superano di una unità quelli della Provincia di Bari, mentre sono in calo di 3 unità i provenienti da altre Regioni e solo uno studente ha altra cittadinanza. Nell'a.a. 2014-2015 è stabile la quota degli iscritti con maturità liceale, mentre si riduce la quota con maturità tecnica e con maturità professionale. E' sempre prevalente la quota degli iscritti con voto di maturità <80, si riduce di 13 unità la componente degli studenti con voto tra 80 e 99 e di 4 unità quella degli iscritti con voto compreso tra 100 e 100L. Per l'a.a. 2015-2016 i dati non sono ancora disponibili.

Dai dati forniti dal Presidio di Qualità risulta che, come nell'a.a. 2013-2014, nell'a.a. 2014-2015 è di due unità il numero degli iscritti part-time.

PASSAGGI/TRASFERIMENTI: sui 68 immatricolati della coorte 2011-2012, nel 2013-2014, 19 hanno effettuato la rinuncia agli studi, mentre nell'a.a. 2014-2015 si registrano 19 iscritti e 30 mancate iscrizioni. Dai dati forniti dalla segreteria studenti, risulta che 108 studenti hanno effettuato passaggi interni tra i CdS di Giurisprudenza. Nell'a.a. 2015/16 gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza che hanno effettuato passaggi di corso interni al dipartimento stesso sono stati 106. I passaggi interni ai CdS del Dipartimento sono facilitati dal parallelismo tra i percorsi formativi della laurea triennale con la laurea magistrale corrispondente, istituita presso il Dipartimento, nonché dal pieno riconoscimento dei CFU maturati nei CdS del Dipartimento. Questo rende possibile agli studenti il completamento del corso di studi triennale con il passaggio alla laurea magistrale, ovvero l'uscita dalla laurea magistrale mediante il trasferimento al corso triennale (v. art 10 del regolamento didattico per l'a.a. 2014-15).

ANDAMENTO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E MEDIE DEI VOTI POSITIVI: dall'analisi dei dati per la coorte 2014-2015 si rileva una media di CFU acquisiti per immatricolato pari a 17,76 e una media dei voti per gli esami superati di 23,53.

STUDENTI IN USCITA: nell'anno solare 2015 si sono laureati 6 studenti, dei quali 1 in corso e 5 fuori corso. Rispetto all'anno solare 2014 si rileva una flessione dei laureati di 8 unità. Nel 2014, infatti, hanno conseguito la laurea 14 studenti, tutti fuori corso. Nel 2015, pertanto, diminuisce di 9 unità il numero dei laureati fuori corso. Nell'anno solare 2014 dei 14 laureati 11 hanno superato l'esame di laurea con votazione < di 100 e 3 con voto compreso tra 100 e 109. Nell'anno solare 2015 dei 6 laureati, 5 hanno conseguito la laurea con una votazione inferiore a 100 e 1 con votazione tra 110 e 110 e lode.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: nell'a.a. 2013-2014 solo uno studente ha partecipato ai programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione dei Corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza che si desume dai questionari degli studenti è assolutamente positiva: il Dipartimento si colloca infatti tra i primi tre dipartimenti con valori superiori a quelli di Ateneo, confermando quanto già rilevato negli anni precedenti (v. Rapporto del Nucleo di Valutazione 2016).

Gli ultimi dati completi disponibili sono relativi all'A.A. 2014/2015 e risultano dai questionari compilati dagli studenti sia frequentanti che non frequentanti raccolti dal software vOS del Presidio della Qualità di Ateneo.

Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01

L'analisi di tali dati denota risultati altamente positivi per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,6% a un minimo di 81,3% con una media pari al 89,1%. La media è sensibilmente più alta di quella di Ateneo che si attesta all'86,65%

Prendendo in considerazione le valutazioni degli studenti sul corso di studio in esame, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente alla coerenza dell'insegnamento rispetto quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (95,6%) e relativamente alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (93,9%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 92,2% degli studenti; il 90,7 % ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono sensibilmente più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64)

Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti positivo, relativamente a proporzionalità tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (82,8%) nonché relativamente alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (81,3%), anche se comunque più elevato rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente: rapporto tra carico di studio/CFU: 81,25%; conoscenze preliminari adeguate ad affrontare l'esame: 79,5%).

Quanto alla rilevazione del 2015/16, essa risulta solo parziale, prendendo in considerazione solo gli insegnamenti del primo semestre (dati disponibili, aggiornati al 01.06.2016). In ogni caso, il grado di soddisfazione globale degli studenti iscritti al CdS nell' a.a. 2015-2016 (89,01%) risulta in linea con quello espresso nell' a.a. 2014-2015, con una variazione negativa del -0,05%. Gli studenti iscritti all'a.a. 2015-2016 hanno espresso un grado di soddisfazione più elevato dell'a.a. precedente nei seguenti campi: adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+2,1%), utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della disciplina (+0,2%), reperibilità dei docenti per chiarimenti e/o spiegazioni (+0,4% per i frequentanti, +0,3% per i non frequentanti), interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (+0,9%).

Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già di impresa)

Dagli ultimi dati disponibili relativi all'A.A. 2014/2015, per il Corso di Studi Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già di impresa), risulta un livello di soddisfazione altamente positivo per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,8% a un minimo di 79,3% con una media pari al 88,6%. La media è più alta di quella di Ateneo che si attesta all'86,65%

Prendendo in considerazione le valutazioni degli studenti sul corso di studio in esame, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente alla coerenza dell'insegnamento rispetto quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (95,8%) e relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (95,2%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 91,1% degli studenti; il 90,9 % ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97%; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64%).

Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti favorevole, relativamente alla proporzionalità tra carico di studio

dell'insegnamento e crediti assegnati (81,7%) nonché relativamente a sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (79,3%), anche se comunque in linea con la media di Ateneo (rispettivamente: rapporto tra carico di studio/CFU: 81,25%; conoscenze preliminari adeguate ad affrontare l'esame: 79,5%).

Quanto alla rilevazione del 2015/16, i dati al momento sono parziali, prendendo in considerazione solo gli insegnamenti del primo semestre (dati disponibili, aggiornati al 01.06.2016). In ogni caso, appare in netto aumento il grado di soddisfazione globale espresso dagli studenti iscritti al CdS nell'a.a. 2015-2016 (89,56%, aggiornato al 01.06.2016) rispetto a quello espresso nell'a.a. 2014-2015 (88,64%), con un aumento del +0,92%. In particolare, gli studenti hanno registrato un miglioramento nei seguenti settori: adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+2,5%), adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (+2,1%), chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (+2,3%), motivazione dell'interesse alla disciplina da parte del docente (+1,3%), utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia (+1,8%). In lieve calo rispetto all'a.a. precedente è, invece, il livello di interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (-0,4%).

Scienze dei servizi giuridici

L'analisi di tali dati 2014/15 denota risultati altamente positivi per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 94,4% a un minimo di 78,7% con una media pari al 88,9%. La media è più alta di quella di Ateneo che si attesta all'86,65%. Gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (94,4%) nonché relativamente chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte del docente (94,1%). Il 91,1 % degli studenti ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono notevolmente più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64%)

Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti favorevole, relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (81,2%) e relativamente alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (78,7%), anche se comunque in linea con la media di Ateneo (rispettivamente: rapporto tra carico di studio/CFU: 81,25%; conoscenze preliminari adeguate ad affrontare l'esame: 79,5%).

Quanto ai dati parziali del 2015/16, fermi al primo semestre, il grado di soddisfazione globale degli studenti è in aumento del +1,44% rispetto all'anno precedente. Nello specifico, sono stati i seguenti campi a presentare un gradimento più elevato: adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (+0,7%), adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+2,1%), adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (+3,2%), rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (+4,2%), motivazione dell'interesse alla disciplina da parte del docente (+3,2%), coerenza del programma svolto con quanto dichiarato nel sito web (+2,8%), livello di interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (+3,2%). In netto calo rispetto all'a.a., invece, la valutazione sulla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti (-4,3%).

Scienze dei Servizi Giuridici di impresa

Anche per questo corso triennale i risultati sono altamente positivi per tutti gli aspetti dell'attività didattica, con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,2% a un minimo di 76% con una media pari al 88%, superiore a quella di Ateneo (86,65%).

Nelle valutazioni espresse nel periodo 2014/15, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (95,2%) nonché alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (95,2%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 90,7% degli studenti; mentre l'87,9 % degli studenti ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97%; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64%). Si registra invece un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, relativamente alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (78,6%), nonché alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (76%).

Sui dati disponibili per il primo semestre 2015/16, la soddisfazione globale degli studenti iscritti è superiore del +1,93% rispetto all'anno precedente (89,95%, rispetto al valore dell'intero a.a. 2014-2015, pari a 88,02%). I campi in cui è stata manifestata una maggiore soddisfazione sono: adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+6,2%), adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (+4,6%), reperibilità del docente per chiarimenti e/o spiegazioni (+4,1% per gli studenti frequentanti, +5,3% per gli studenti non frequentanti). Anche per le altre domande, il grado di soddisfazione è in aumento: rispetto di orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (+1,6%), all'interesse stimolato dal docente verso la disciplina (+0,7%). In calo, invece, rispetto all'anno precedente il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (-3,8%).

SITUAZIONE DEI LAUREATI

(Dati Almalaurea –2015 – situazione a tre anni dalla laurea)

(ultimi dati disponibili dalle statistiche Almalaurea)



anno di indagine: 2015
anni dalla laurea: 3
tipo di corso: tutti
Ateneo: Bari
Facoltà/Dipartimento/Scuola: Giurisprudenza -
sede di Bari (attiva dal 2007) (Fac.)
gruppo disciplinare: giuridico

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

Per un più corretto utilizzo dei dati, si consiglia un'analisi distintamente per tipo di corso

1. Collettivo indagato	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale ⁽¹⁾	Scienze della Formazione primaria (corso non riformato) ⁽²⁾
Numero di laureati	531	530	1	
Numero di intervistati	384	383	1	
Tasso di risposta	72,3	72,3	100,0	
Composizione per genere (%)				
Uomini	34,8	34,9	*	
Donne	65,2	65,1	*	
Età alla laurea (medie)	26,7	26,7	*	
Voto di laurea in 110-mi (medie)	105,5	105,5	*	
Durata degli studi (medie, in anni)	6,7	6,7	*	

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale ⁽¹⁾	Scienze della Formazione primaria (corso non riformato) ⁽²⁾
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	33,3	33,2	*	
Non lavora e non cerca	19,8	19,8	*	
Non lavora ma cerca	46,9	47,0	*	
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	3,9	3,9	*	
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	39,3	39,3	*	
Donne	30,1	29,8	*	
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	12,2	12,3	*	
Non ha mai lavorato dopo la laurea	54,4	54,6	*	
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	39,6	39,4	*	
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	44,5	44,7	*	

5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale ⁽¹⁾	Scienze della Formazione primaria (corso non riformato) ⁽²⁾
Tipologia dell'attività lavorativa (%)				
Autonomo effettivo	33,6	33,9	*	
Tempo indeterminato	27,3	26,8	*	
Totale stabile	60,9	60,6	*	
A tutele crescenti	-	-	*	
Contratti formativi	3,1	3,1	*	
Non standard	12,5	12,6	*	
Parasubordinato	4,7	4,7	*	
Altro autonomo	8,6	8,7	*	
Senza contratto	9,4	9,4	*	
Diffusione del part-time (%)	30,5	29,9	*	
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	34,2	34,3	*	

ASSORBIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DEI LAUREATI NELLE CLASSI DI LAUREA LMG/01

In riferimento ai dati almalaurea 2014¹

2014: dati a tre anni dalla laurea degli iscritti alla laurea magistrale in Giurisprudenza:

¹ <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=TUTTI&ateneo=70002&facolta=431&gruppo=10&pa=70002&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=3&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione>

1. Collettivo indagato	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale ⁽¹⁾	Scienze della Formazione primaria ⁽¹⁾
Numero di laureati	463	463		
Numero di intervistati	356	356		
Tasso di risposta	76,9	76,9		
Composizione per genere (%)				
Uomini	40,2	40,2		
Donne	59,8	59,8		
Età alla laurea (medie)	26,1	26,1		
Voto di laurea in 110-mi (medie)	106,1	106,1		
Durata degli studi (medie, in anni)	6,4	6,4		

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale ⁽¹⁾	Scienze della Formazione primaria ⁽¹⁾
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	34,0	34,0		
Non lavora e non cerca	18,3	18,3		
Non lavora ma cerca	47,8	47,8		
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	5,9	5,9		
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	42,2	42,2		
Donne	29,0	29,0		
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	15,2	15,2		
Non ha mai lavorato dopo la laurea	50,8	50,8		
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	39,3	39,3		
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	47,0	47,0		

5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	Collettivo selezionato	Collettivo selezionato (disaggregato per tipo di corso)		
		laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale ⁽¹⁾	Scienze della Formazione primaria ⁽¹⁾
Tipologia dell'attività lavorativa (%)				
Autonomo effettivo	28,9	28,9		
Tempo indeterminato	22,3	22,3		
Totale stabile	51,2	51,2		
Contratti formativi	3,3	3,3		
Non standard	22,3	22,3		
Parasubordinato	7,4	7,4		
Altro autonomo	5,0	5,0		
Senza contratto	10,7	10,7		
Diffusione del part-time (%)	28,1	28,1		

L'analisi della condizione occupazionale dei laureati del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (fonte Almalaurea) è stata svolta considerando i dati riferiti a tre anni dalla laurea. La scelta deriva dalle specificità del CdS in esame poiché una elevata percentuale dei laureati nei due/tre anni successivi alla laurea si dedica esclusivamente al tirocinio obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione forense.

La percentuale di occupati a tre anni dalla laurea rappresenta il 34% del campione nel 2014 (in calo al 33.3% nel 2015). In ogni caso, risulta che il 94% del campione continua a partecipare ad attività formative quali Master di II livello, Scuole di Specializzazione ed altri corsi di formazione professionale.

Si rileva, inoltre, una incidenza del lavoro autonomo in crescita nei due anni considerati (28,9% nel 2014 e 33 % nel 2015, a tre anni dalla laurea) sul totale degli occupati, comunque inferiore rispetto alle attività di lavoro (variamente) subordinato (per lo più a tempo determinato) nei vari settori dell'economia dei servizi (consulenze, credito, commercio) ed in particolare nel settore privato.

In ogni caso, dal campione analizzato emerge che la laurea ottenuta nel CdS consente un discreto miglioramento nel lavoro, sia sul piano delle mansioni svolte, sia dal punto di vista economico; quanto alla fruibilità delle competenze acquisite, oltre la metà degli intervistati segnala l'utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite con il diploma di laurea. Rimane appena accettabile il livello di incremento di reddito a tre anni dalla laurea nell'ambito del quale, tra l'altro, permangono sensibili differenze di genere che tendono tuttavia a ridimensionarsi a distanza di cinque anni dal conseguimento del titolo.

Nonostante non sia previsto in modo obbligatorio dal CdS, al fine di favorire l'occupabilità dei propri laureati, nell'a.a. in considerazione sono stati stipulati accordi tra il Dipartimento e diversi enti pubblici e privati in forza dei quali sono state svolte, ovvero sono in corso di svolgimento, attività di tirocinio di laureandi e di laureati. Sono state concluse importanti Convenzioni con gli Ordini dei consulenti del lavoro di Bari e BAT, nonché con l'Ordine notarile di Bari per lo svolgimento dei tirocini ante lauream.

TRIENNALI L-14 ASSORBIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

Fonte: Almalaurea²

1. Collettivo indagato		Collettivo selezionato
Numero di laureati		40
Numero di intervistati		34
Tasso di risposta		85,0
Composizione per genere (%)		
Uomini		30,0
Donne		70,0
Età alla laurea (medie)		27,8
Voto di laurea in 110-mi (medie)		95,3
Durata degli studi (medie, in anni)		5,1

² <https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=994&gruppo=10&pa=70002&classe=10002&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-)

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato
Condizione occupazionale e formativa (%)	
Lavora e non è iscritto alla magistrale	14,7
Lavora ed è iscritto alla magistrale	8,8
Non lavora ed è iscritto alla magistrale	29,4
Non lavora, non è iscritto alla magistrale e non cerca	14,7
Non lavora, non è iscritto alla magistrale ma cerca	32,4
Condizione occupazionale (%)	
Lavora	23,5
Non lavora e non cerca	26,5
Non lavora ma cerca	50,0
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	14,7
Quota che lavora, per genere (%)	
Uomini	20,0
Donne	25,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)	
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	20,6
Non ha mai lavorato dopo la laurea	55,9
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	35,3
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	42,9

5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	Collettivo selezionato
Tipologia dell'attività lavorativa (%)	
Autonomo effettivo	-
Tempo indeterminato	62,5
Totale stabile	62,5
A tutele crescenti	-
Contratti formativi	-
Non standard	-
Parasubordinato	-
Altro autonomo	12,5
Senza contratto	12,5
Diffusione del part-time (%)	37,5
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	32,1

Analisi dei dati

L'analisi della condizione occupazionale dei laureati del CdS nelle lauree triennali L-14 (Scienze dei Servizi Giuridici e scienze dei servizi giuridici di impresa) utilizza i dati Almalaurea. I dati analizzati si riferiscono al 2015 e riguardano la situazione di 34 intervistati (su 40 laureati) a un anno dalla laurea. Il 38% dei laureati è iscritto ad un corso di laurea magistrale (il 69% dei quali nello stesso Ateneo di conseguimento della laurea di primo livello e il 92% nello stesso gruppo disciplinare, vale a dire che, dopo la laurea triennale è passato al corso di laurea LMG/01) e che il 33,3% accede ad altra attività di formazione post laurea.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, ad un anno dalla laurea, il 14,7% lavora e non è iscritto ad un corso di laurea magistrale, l'8,8 % lavora ed è iscritto ad una laurea magistrale, il 29% non lavora ed è iscritto ad una magistrale. È opportuno segnalare che, tra coloro che lavorano (occupati a un anno dalla laurea), il 50% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea.

Nel 62% dei casi, la tipologia dell'attività lavorativa è stabile. Il guadagno medio mensile netto è di 850 euro. Il 25% segnala un miglioramento nel proprio lavoro conseguito alla laurea.

Nonostante non sia previsto in modo obbligatorio dal CdS, al fine di favorire l'occupabilità dei propri laureati, nell'a.a. in considerazione sono stati stipulati accordi tra il Dipartimento e diversi enti pubblici e privati in forza dei quali sono state svolte, ovvero sono in corso di svolgimento,

attività di tirocinio di laureandi e di laureati. Sono state concluse importanti Convenzioni con gli Ordini dei consulenti del lavoro di Bari e BAT, per lo svolgimento dei tirocini ante laurea.

Strumenti per la valutazione della Qualità dei Corsi di Studio

Le competenze e responsabilità finalizzate alla Assicurazione della Qualità nel Dipartimento di Giurisprudenza sono attribuite alla Commissione paritetica e alla Commissione AQ.

La prima, opera secondo le previsioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

La seconda, in quanto struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, ha il compito di curare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e, per quanto di sua competenza, la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale di corso di Studi (SUA-CdS). Al fine di garantire un efficace svolgimento di tali compiti e tenuto altresì conto che la Commissione svolge la propria attività con riferimento a quattro corsi di studio, i Consigli d'interclasse e di Dipartimento hanno ritenuto opportuno assicurare un'ampia presenza di docenti e studenti e, in particolare, di coloro cui sono già affidati ruoli connessi alla assicurazione della qualità dei corsi di studio. La Commissione ha operato e continuerà ad operare mediante riunioni collegiali, ma ciascun componente assume le responsabilità connesse alle funzioni svolte all'interno del Cds e del Dipartimento, in modo da garantire, sulla base della esperienza acquisita, l'implementazione del modello autovalutativo.

In attesa della Valutazione ANVUR dei CdS, l'Ateneo ha organizzato simulazioni di incontri, a cura del Nucleo di Valutazione, per la valutazione dei Corsi, in cui non sono state evidenziate particolari criticità dei CdS di Giurisprudenza

RICERCA

La ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza copre tutte le discipline dell'area giuridica, nonché il settore di economia politica (SECS/P01). Infatti, fanno parte del Dipartimento professori e ricercatori a suo tempo componenti della Facoltà di Giurisprudenza che, anteriormente alla L.240/2010, afferivano a più Dipartimenti, coincidenti con singoli settori o gruppi di settori scientifico-disciplinari. Attualmente, la presenza di docenti di tutte le materie giuridico-economiche riconducibili ai contenuti dei Corsi di Studio LMG/01 e L-14 garantisce al Dipartimento di Giurisprudenza, non solo una autonomia sul piano della didattica, ma anche le potenzialità per sviluppare ricerche multidisciplinari su tematiche trasversali ai diversi aspetti del diritto.

La maggior parte dei gruppi di ricerca attivi nel Dipartimento si occupa, accanto alle principali tematiche del diritto nei settori scientifici di riferimento, anche dei profili della comparazione.

I progetti di ricerca presentati annualmente per il finanziamento di Ateneo corrispondono alle ricerche correnti condotte da aggregazioni di professori e ricercatori dell'area giuridica.

A queste si aggiungono ulteriori ambiti di ricerca, anche individuali.

Di seguito vengono riportati rispettivamente i progetti di ricerca di Ateneo (anni 2013 e 2015), i progetti PRIN e i progetti finanziati da soggetti esterni.

In allegato sono riportate, in sintesi, le attività di ricerca individuali del periodo 2013-2015 (allegato 1) e quelle programmate per il periodo 2016-18 (allegato 2), acquisite mediante dichiarazioni dei singoli docenti.

Le pubblicazioni del personale del Dipartimento sono reperibili sul DB della ricerca, sul sito web di Ateneo: <https://ricerca.uniba.it>

Progetti di ricerca Ateneo (anno 2013)

- 1) La posizione delle donne nelle organizzazioni mafiose del Sud Italia: da vittime ad autrici del reato. Diritto penale e genere per una lettura alternativa del concorso di persone nel reato
- 2) Mesofatti e diritto
- 3) Società multiculturale e mutamenti costituzionali
- 4) Transizioni costituzionali e (d)evoluzioni della sovranità in Europa e nel Mediterraneo
- 5) La tutela individuale e concorsuale dei diritti dei terzi
- 6) Il pensiero giurisprudenziale classico e l'attività normativa imperiale come fattori di sviluppo dell'ordinamento giuridico tardo antico
- 7) I contratti finanziari nelle procedure concorsuali
- 8) Il nuovo processo amministrativo nell'elaborazione della giurisprudenza
- 9) Cittadinanza democratica e diritti nelle società multiculturali
- 10) Principi generali e regole ermeneutiche nel diritto internazionale, internazionale privato e dell'Unione Europea
- 11) Detenzione e dignità umana
- 12) Giurisdizioni internazionali e tutela dei diritti
- 13) Il paesaggio come bene culturale e sviluppo economico: tutela giuridica e geografica
- 14) Le recenti riforme delle impugnazioni civili
- 15) L'evoluzione del sistema italiano di Mediazione, Conciliazione e ADR nel quadro delle direttive europee
- 16) La circolazione internazionale dei modelli giuridici europei: presupposti e applicazioni
- 17) Tecniche di tutela contrattuale e protezione del soggetto debole nei rapporti tra imprese
- 18) Regole valori e principi dell'ordinamento giuridico tra antico e moderno
- 19) Verità e diritto penale

20) Nuove soggettività e negoziazione legislativa qualificata: dissenso religioso, ateismo e intese nella giurisprudenza

Progetti di ricerca Ateneo (anno 2015)

- 21) Crisi di impresa: i contratti finanziari
- 22) Accesso alla giustizia ed effettività della tutela giurisdizionale
- 23) Tutela internazionale ed europea dei diritti individuali
- 24) Nuove soggettività e negoziazione legislativa qualificata: dissenso religioso, ateismo e intese nella giurisprudenza
- 25) Società multiculturale, giurisdizione e tutele
- 26) La *roadmap* del sistema integrato europeo di asilo e di protezione internazionale degli immigrati
- 27) Giustizia contrattuale nei rapporti tra imprese e nei rapporti tra imprese e consumatori
- 28) Gestione delle imprese sottoposte a sequestro antimafia e procedure concorsuali
- 29) La metamorfosi del diritto: modi e tecniche di produzione giuridica dalla riflessione giurisprudenziale classica al Tardoantico
- 30) Democrazie rappresentativa e partecipazione inclusiva: nuove forme di interazione
- 31) Metamorfosi delle forme giuridiche: soggetti, diritti, ordinamenti
- 32) Processo di armonizzazione delle regole penali e gestione dei fenomeni criminali transnazionali: profili sostanziali e processuali
- 33) I diritti della persona fra assolutezza e relativismo

PRIN

Progetto 2010-2011 Giurisdizione e pluralismi - Unità locale “Componenti etno-linguistiche e culturali della cittadinanza e pluralismo giurisdizionale complementare”

Progetti finanziati da enti esterni

Immigrazione e pluralismo cultural-religioso. La Puglia alla prova della nuova geografia religiosa (Fondazione Cassa di Risparmio Puglia)

Osservatorio sulla detenzione amministrativa degli immigrati e dei richiedenti asilo in Puglia (Fondazione Cassa di Risparmio Puglia)

I poteri esterni delle Regioni. La Puglia come soggetto del diritto dell’Unione Europea e del diritto internazionale (CARIPUGLIA)

Gli aspetti giuridici delle Fondazioni in Europa (Fondazione Cassa di Risparmio Puglia)

Ricerca ed analisi delle “buone pratiche” in tema di sport (progetto in collaborazione con Enti locali)

Progetti in collaborazione con Organismi Internazionali (DAPHNE) Rights and mediation: new perspective for implementation of EU Citizenship

Progetto di Ricerca Interdipartimentale (Scienze Politiche, Giurisprudenza, Jonico), dal titolo Il diritto del lavoro fra nuove povertà, welfare e globalizzazione delle tutele

Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo

- “Il ruolo della Regione Puglia nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e mondiale a 40 anni dall’adozione della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale del 1972”

DOTTORATO DI RICERCA

Anche il Dottorato di ricerca istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza a partire dal XXIX ciclo, “Principi Giuridici ed istituzioni tra mercati globali e diritti fondamentali” segue la logica della multidisciplinarietà: include i principali settori dell'Area 12, su una articolazione interna in curricula comprendenti gruppi di SSD e finalizzati all'approfondimento di aspetti omogenei del diritto (Diritti e tutele dei contratti, dell'impresa e del lavoro; Diritti fondamentali, poteri e governo del territorio; Diritto Internazionale e dell'Unione Europea). Il Dottorato, nella composizione dell'ultimo ciclo attivato, comprende prevalentemente docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, alcuni docenti del Dipartimento di Scienze Politiche e un docente del Dipartimento di Scienze statistiche e Metodi matematici (tutti appartenenti all'area giuridica). Il Dottorato ha ottenuto parere favorevole dall'ANVUR, ai fini dell'accreditamento ex DM 45/2013 per tutti i cicli finora attivati (dal XXIX ciclo, attivato nel 2013, al XXXII, attivato nel 2016).

Per i cicli precedenti (XXV-XXVIII) il Dottorato di ricerca era strutturato in Scuola di Dottorato in Diritto, a sua volta articolata in 8 indirizzi (Diritto Privato italiano e Comparato; Diritto del Lavoro, Diritto commerciale e tutela processuale dei diritti, Diritto Internazionale e dell'Unione Europea, Diritto ed economia dell'ambiente, Istituzioni e politiche comparate, Pubblica amministrazione dell'economia e delle finanze, Diritto Pubblico).

INIZIATIVE EDITORIALI

Fanno capo al Dipartimento diverse iniziative editoriali: una collana di pubblicazioni scientifiche di carattere monografico (“Pubblicazioni del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari A. Moro”), con comitato di referee, aperta ai componenti del Dipartimento e agli studiosi che collaborano con i gruppi di ricerca operanti presso il Dipartimento. Diverse collane dirette dai docenti del Dipartimento hanno lo scopo di raccogliere i contributi più specifici di settori disciplinari: la collana delle Monografie “Quaderni di diritto privato europeo”, anch'essa referata, è promossa dal Dipartimento di Giurisprudenza; Ricerche di diritto del lavoro e di relazioni industriali; altre collane fanno capo a centri di ricerca istituiti presso il Dipartimento (Quaderni delle giornate canonistiche baresi, del Centro di ricerca R. Baccari) e/o dirette da docenti afferenti al dipartimento. Inoltre, collane già presenti nei Dipartimenti confluiti nel Dipartimento di Giurisprudenza, continuano ad essere attive nelle pubblicazioni: “Profili di innovazione” (collana promossa dall'Istituto di diritto pubblico dell'Università degli Studi di Bari, ultima pubblicazione 2012); in altri casi, la pubblicazione è stata sospesa per carenza di fondi (ad es. la pubblicazione dei fascicoli annuali dei Quaderni di diritto Privato Europeo, dei Quaderni del Dottorato, della Collana di diritto comparato e comunitario del lavoro e della sicurezza sociale).

Valutazioni ANVUR:

Valutazione della Qualità della Ricerca

Nel primo esercizio VQR (2004/10), il Dipartimento di Giurisprudenza (che rappresenta la somma degli ex dipartimenti ante L. 240/10) ha ottenuto complessivamente un posizionamento non positivo a livello nazionale.

Se si considera l'aggregazione di SSD all'interno del Dipartimento, la presenza di settori con risultati superiori alla media nazionale rientrano nell'area del sub-GEV del “diritto privato”: IUS/07; IUS/15. Inoltre, dai dati VQR è possibile individuare settori che trovano una collocazione soddisfacente nella graduatoria nazionale per dipartimento e che presentano una buona percentuale di prodotti “excellent”.

L'elaborazione dei dati VQR con il metodo Poggi, che tiene conto dei parametri di numerosità all'interno dei Dipartimenti e delle specificità dei SSD, colloca il Dipartimento di Giurisprudenza in una posizione intermedia tra i Dipartimenti Uniba.

La presentazione dei prodotti per l'esercizio VQR 11-14 è stata seguita dall'Ateneo e dal CVR Giurisprudenza al fine di massimizzare i risultati positivi nel posizionamento dell'Ateneo. I dati non sono ancora disponibili.

Valutazione del Dottorato di Ricerca

Il Dottorato ha ottenuto una valutazione favorevole ed accreditamento da parte dell'ANVUR dei cicli di dottorato sia nel 2015 che nel 2016. In particolare il corso di dottorato è stato nuovamente sottoposto a valutazione ANVUR nel 2016, in quanto è cambiato il coordinatore nonché un numero di componenti del collegio superiore alla soglia prevista per la continuità. Dalla sintesi della valutazione ANVUR, redatta dal Nucleo di Valutazione, risulta che "Il corso di dottorato coinvolge un ampio numero di SSD dell'Area CUN 12 con lo scopo di fornire una conoscenza specialistica e di acquisire una metodologia di ricerca e di analisi giuridica nelle tematiche di diversi aspetti del diritto. Tutti i componenti del collegio presentano una produzione scientifica coerente con la proposta. Il dottorato si gioverà della collaborazione di docenti strutturati presso Università e Centri di ricerca con cui sono in corso collaborazioni (per didattica in sede e attività di ricerca all'estero). Sono inoltre documentate collaborazioni con istituzioni universitarie, italiane e estere, che hanno prodotto l'attivazione di co-tutele (nel XXX ciclo con l'Università Nice Sophia Antipolis, Francia) e che permetteranno ai dottorandi di accedere alle strutture universitarie per periodi di ricerca ai fini dell'approfondimento dei temi di ricerca. Il corso si articola in 3 curricula nei SSD di cui fanno parte i componenti del collegio. Le risorse finanziarie esterne provengono principalmente da progetti di ricerca competitivi a livello nazionale, oltre alle risorse ministeriali e da fondi di Ateneo. Le strutture operative e scientifiche sono qualificate, con un notevole patrimonio librario".

Finanziamenti ricevuti

Finanziamenti di soggetti esterni per progetti di ricerca del Dipartimento:

Totale finanziamenti 2013: € 156.651,17

Totale finanziamenti 2014: € 71.853,03

Totale finanziamenti 2015: € 23.285,43

Finanziamenti ateneo per i progetti di ricerca 2012: € 40.401,94

Finanziamenti ateneo per i progetti di ricerca 2014: € 18.583,87

CONTO TERZI

Per l'anno 2013 risultano ricevute entrate ammontanti a € 24.946,00 nella voce "Trasferimenti correnti da altri soggetti", di cui: € 1.000,00 per "Contributi correnti da famiglie"; € 1.000,00 per "Contributi correnti da istituzioni sociali private"; € 22.946,00 per "Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni"; ad € 34.750,00 nella voce "Trasferimenti per investimenti da altri soggetti"

Per l'anno 2014 risultano ricevute entrate ammontanti ad € 469,00 nella voce "Altre entrate derivanti da attività commerciale"

LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE PER IL RECLUTAMENTO

Nel triennio 2013-15 il Dipartimento di Giurisprudenza ha potuto dare parziale attuazione alla propria programmazione per il reclutamento del personale docente e dei ricercatori, adottata in continuità con quanto già stabilito dalla ex-Facoltà di Giurisprudenza, a cui il Dipartimento è succeduto.

Conformemente a quanto già avveniva con la ex-Facoltà, il Dipartimento di Giurisprudenza ha confermato la istituzione di una Commissione Programmazione di Dipartimento in cui sono rappresentati tutti i SSD con il compito di elaborare in via istruttoria una proposta di programmazione per il reclutamento delle diverse fasce, tenendo conto delle esigenze didattiche e di ricerca, nonché dell'andamento della composizione del corpo docente alla luce dei pensionamenti attesi o anche di evenienze sopravvenute (ad esempio, trasferimenti ad altre sedi).

La programmazione triennale 2013-15 è stata quindi adottata con delibera del Consiglio del Dipartimento del 30 settembre 2013.

Nel triennio preso in esame, ai fini del reclutamento, il Dipartimento ha dovuto tener conto della circostanza che il sistema concorsuale fondato sulle idoneità è stato abbandonato a favore del sistema dell'abilitazione scientifica nazionale e che conseguentemente sono anche mutate le relative regole assunzionali. In seguito al finanziamento erogato dalla Regione Puglia per l'assunzione di professori universitari, destinato dall'Ateneo alla chiamata di idonei, è stato possibile reclutare un idoneo di prima fascia, senza gravare sui punti organico attribuiti al Dipartimento.

All'esito delle conclusioni dei lavori delle commissioni dell'ASN, il Dipartimento ha potuto prendere atto dell'importante risultato raggiunto dai docenti afferenti al dipartimento, tenuto conto che, fra le due tornate realizzate, 9 ricercatori hanno conseguito l'abilitazione a professori di seconda fascia e 10 professori associati quella a professori di prima fascia, in due casi conseguita in due SSD.

A questo importante riconoscimento scientifico non si è accompagnata una adeguata e proporzionale disponibilità di risorse finanziarie utili a bandire posti di prima o di seconda fascia, così come il cambiamento del regime di reclutamento dei ricercatori universitari non ha determinato una politica di ateneo di reclutamento di giovani studiosi, essendo quest'ultima stata demandata o a disponibilità provenienti da enti esterni (ad esempio, Regione Puglia, Bando FiR, per il reclutamento di ricercatori di tipo a) o a fondi ministeriali appositamente assegnati a tale scopo (come accaduto di recente per il reclutamento di un numero alquanto limitato di ricercatori di tipo b), o, infine e per i Dipartimenti che ne avessero la possibilità, all'autofinanziamento.

Va altresì aggiunto che il meccanismo di individuazione dei progetti FiR finanziati dalla Regione Puglia e dalla medesima selezionati, si è giustapposto alla programmazione di Dipartimento, ma la ha al contempo in parte obbligata in quanto non è stato consentito ai Dipartimenti di modificare il SSD indicato nel progetto di ricerca, così come elaborato in autonomia dai candidati concorrenti.

Nel triennio considerato, il Dipartimento ha tuttavia potuto realizzare un importante reclutamento di professori di seconda fascia avvalendosi delle disponibilità garantite dal fondo straordinario associati; sono infatti stati assunti 7 abilitati di seconda fascia, di cui uno esterno ai ruoli dell'Ateneo.

Nell'occasione della decisione sull'allocazione delle risorse per il reclutamento su fondi del piano straordinario associati, il Dipartimento ha ritenuto, quale esigenza strategica, quella di avvalersi di docenti già afferenti al Dipartimento abilitati ASN, essendo state assegnate le risorse al Dipartimento per l'adozione di bandi concorsuali riservati ad abilitati interni all'Ateneo, come previsto e consentito dalla normativa nazionale. Tale principio è stato altresì ribadito anche in occasione dell'impiego di una risorsa utile al reclutamento di un professore di prima fascia assegnata al Dipartimento per l'adozione di un bando riservato pur sempre ad un abilitato interno.

In coerenza con i criteri adottati dagli Organi di Governo per riconoscere risorse per il reclutamento ai Dipartimenti di Ricerca, il Dipartimento di Giurisprudenza, al fine della individuazione dei SSD

per i quali avviare le procedure concorsuali, ha fatto ricorso a parametri attestanti, da un lato, il grado di fabbisogno didattico espresso, per ciascun SSD preso in considerazione, dal rapporto fra la didattica sostenibile (calcolata tenendo conto della composizione per le diverse fasce dei medesimi SSD) e la didattica effettivamente erogata (determinata tenendo conto dell'offerta obbligatoria derivante dagli insegnamenti attivati nei diversi CdS afferenti al Dipartimento); dall'altro, il posizionamento conseguito dagli stessi SSD del Dipartimento nella VQR già svolta.

In riferimento al reclutamento dall'esterno, si è fatto ricorso essenzialmente al criterio del maggiore fabbisogno in ragione del grado di scopertura dei SSD interessati, da contemperarsi con l'esigenza del miglior impiego delle risorse, fermo restando che, per taluni settori in oggettiva difficoltà, il Dipartimento ha considerato la possibilità di avvalersi stabilmente di docenti di altri dipartimenti dell'Ateneo barese o di altre università.

Alla luce di quel che precede ed ai fini delle strategie da attuare nella programmazione triennale 2016-18, il Dipartimento intende procedere in questa direzione ed attenersi ai seguenti principi, già fatti propri dal Consiglio di Dipartimento.

1. Le proposte di reclutamento dovranno essere coerenti e contemplate nella tabella della programmazione triennale 2016-18 che, sulla base delle elaborazioni istruttorie della Commissione Programmazione, il Consiglio di Dipartimento sarà chiamato ad approvare e che muoverà dalla tabella della Programmazione 2013-15 già a suo tempo approvata ed in parte attuata.

2. Le procedure di reclutamento dovranno necessariamente tenere conto delle modalità di impiego delle risorse assegnate al Dipartimento eventualmente stabilite dagli Organi di Governo e che possono influenzare le decisioni demandate al Dipartimento sia per quanto riguarda le fasce per le quali attivare le procedure, sia per quanto riguarda la tipologia del reclutamento (riservato ad abilitati interni al Dipartimento e/ovvero riservato a soggetti esterni).

3. Il Dipartimento ribadisce di ritenere strategica e prioritaria l'opzione di avvalersi di docenti afferenti al Dipartimento che abbiano conseguito l'ASN, quale testimonianza del livello della propria produzione scientifica già svolta e del riconoscimento nazionale ottenuto.

In particolare, il Dipartimento, secondo quanto deliberato in data 12 febbraio 2016, ha assunto l'impegno a destinare le risorse al reclutamento di tutti i 6 (all'epoca 7) abilitati di I fascia interni al Dipartimento, unitamente ai 3 abilitati di II fascia, ad oggi in attesa di reclutamento, intendendo l'esaurimento di entrambe le liste, nell'ordine delle relative graduatorie, quale obiettivo strategico della futura programmazione triennale 2016/2018.

Infatti, tenuto conto del numero delle cessazioni che hanno riguardato e riguarderanno nel quinquennio 2014-2018 la fascia dei professori ordinari (in numero di 9), a fronte dell'avvenuta assunzione, sino ad oggi e nel medesimo periodo di 2 soli professori di I fascia (di cui 1 con risorse rivenienti da un finanziamento regionale, e risalente alle tornate concorsuali anteriori all'ASN), nonché dell'entità delle risorse che hanno permesso di procedere all'assunzione di 8 nuovi professori di II fascia, a fronte del pensionamento nello stesso quinquennio di 2 sole unità di tale fascia, il Dipartimento ha assunto l'impegno di riservare le future risorse a ciò destinabili prioritariamente al reclutamento di altri 4 professori di I fascia (corrispondente ai settori per i quali docenti del dipartimento hanno conseguito l'abilitazione alla prima fascia nel bimestre dicembre 2013-gennaio 2014), contemperando tale decisione con l'esigenza primaria del pieno utilizzo (ossia, senza resti) della quota di punti organico in futuro assegnata, ferma restando la priorità delle esigenze assunzionali di professori di I e II fascia, come innanzi rappresentate.

4. Inoltre, il Dipartimento, in linea di principio, ritiene che l'impiego delle risorse, anche al fine della individuazione dei SSD per i quali avviare procedure di reclutamento, nel tener conto dei criteri stabiliti dagli organi di ateneo, debba rispondere alle proprie esigenze strategiche.

In particolare, nel caso di reclutamento esterno, si terrà conto delle esigenze di didattica e di ricerca del dipartimento: del grado di scopertura di un SSD rispetto al rapporto tra didattica erogata e didattica sostenibile di quel medesimo SSD e delle esigenze legate alla valorizzazione dell'attività di ricerca. In considerazione delle priorità già espresse dal Dipartimento e sopra richiamate, il reclutamento esterno si intende principalmente legato alla presenza di appositi piani di reclutamento

ovvero di finanziamenti esterni con relativa copertura di punti organico, nonché al rispetto dei vincoli assunzionali di sistema.

A tali principi si è peraltro attenuto il Consiglio nell'adozione di due recenti procedure di reclutamento svoltesi nel 2016; una per professore di prima fascia già conclusasi ma a valere sul contingente assunzionale dei punti organico 2015; una per ricercatore a tempo indeterminato di tipo b), in corso di espletamento e finanziata con l'apposita assegnazione ministeriale riservata al reclutamento di tale tipologia di ricercatori.

1. TABELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015

SETTORE SSD	PO	PA	RU
IUS 01	1	1	
IUS 02	1	=	1
IUS 03	1	=	=
IUS 04	1	1	1
IUS 05	1	1	1
IUS 06	=	=	1
IUS 07	1	2	1
IUS 08	1	1	1
IUS 09	=	=	=
IUS 10	=	=	4
IUS 11	1	1	1
IUS 12	=	1	1
IUS 13	1	1	2
IUS 14	1	1	2
IUS 15	1	1	2
IUS 16	1	1	1
IUS 17	1	1	1
IUS 18	=	2	1
IUS 19	1	1	2
IUS 20	1	2	1
IUS 21	=	1	1
SECS P01	=	1	2
TOTALE	15	20	27

2. TABELLA ABILITAZIONI DOCENTI DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Dipartimento di GIURISPRUDENZA				
MACROSETTORE	SETTORE CONCORSUALE	S.S.D.	Abilitazioni I fascia	Abilitazioni II fascia
12/A - DIRITTO PRIVATO				
	12/A1 - DIRITTO PRIVATO	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	2 abilitati	1 abilitato
12/B - DIRITTO COMMERCIALE, DELLA NAVIGAZIONE E DEL LAVORO				
	12/B1 - DIRITTO COMMERCIALE E DELLA NAVIGAZIONE	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	1 abilitato	1 abilitato
	12/B2 - DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	1 abilitato	1 abilitato
12/C - DIRITTO COSTITUZIONALE ED ECCLESIASTICO				
	12/C1 - DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	1 abilitato	

	12/C2 - DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO	IUS/11 - DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO	1 abilitato	
12/D - DIRITTO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO				
	12/D1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO		
	12/D2 - DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO		
12/E - DIRITTO INTERNAZIONALE, DELL'UNIONE EUROPEA, COMPARATO, DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI				
	12/E1 - DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE	1 abilitato	
	12/E2 - DIRITTO COMPARATO	IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	1 abilitato	2 abilitati
	12/E3 - DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI ED AGROALIMENTARI	IUS/03 - DIRITTO AGRARIO	1 abilitato	
12/F - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12/F1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	1 abilitato	
12/G - DIRITTO PENALE E PROCESSUALE PENALE	12/G1 - DIRITTO PENALE	IUS/17 - DIRITTO PENALE		
	12/G2 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE		1 abilitato
12/H - DIRITTO ROMANO, STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO E FILOSOFIA DEL DIRITTO				
	12/H1 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ	IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ		2 abilitati
	12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO		

	12/H3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	1 abilitato	1 abilitato
14/A TEORIA POLITICA				
	14/A1 FILOSOFIA POLITICA	SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA	1 abilitato	
	14/A2 – SCIENZA POLITICA	SPS/04 - SCIENZA POLITICA		
TOTALE ABILITATI			I FASCIA	II FASCIA
			12	9

3. TABELLA RECLUTAMENTI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015

SETTORE SSD	PO	PA	RU	
IUS 01		1 (ab. interno)		
IUS 02			[1 rtdb]	
IUS 03				
IUS 04				
IUS 05		1 (idoneo)		
IUS 06				
IUS 07	1 (idoneo fondi esterni)	1 (ab. interno)		
IUS 08			1 rtda	
IUS 09				
IUS 10			1 rtda	
IUS 11				
IUS 12				
IUS 13				
IUS 14				
IUS 15	1 (ab. interno)		1 rtda	
IUS 16		1 (ab. interno)		
IUS 17		1 (ab. esterno)		
IUS 18	=	1 (ab. interno)		
IUS 19				
IUS 20		1 (ab. interno)		
IUS 21	=	1 (ab. interno)		
SECS P01				
TOTALE	2	8	4	

4. TABELLA MONITORAGGIO PENSIONAMENTI

SSD	RUOLO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	2014	2015	2016	2017	2018	Tot.
IUS/01	PO	PIEPOLI	Gaetano	21/11/1947					1	
IUS/01	PO	SCANNICCHIO	Nicola	10/06/1946			1			
IUS/01	RU	BASSO	Marialaura	04/02/1949	1					
IUS/03	PO	JANNARELLI	Antonio	10/03/1948					1	
IUS/04	RU	GIORGIO	Luisa	02/09/1949	1					
IUS/04	RU	TARANTINO	Gianfranco	07/11/1948	1					
IUS/05	AS	LOVECCHIO	Michele	24/04/1949	1					
IUS/07	PA	GERMANO	Tommaso	03/12/1945			1			
IUS/08	RU	MASTROVITI	Fulvio	21/05/1949		1				
IUS/10	RU	BAGNOLI	Alberto	25/05/1951			1			
IUS/10	RU	GAGLIARDI LA GALA	Franco	01/12/1947	1					
IUS/11	PO	COLAIANNI	Nicola	11/04/1946			1			
IUS/13	RU	LATERZA	Vivetta	20/11/1951			1			
IUS/16	RU	CHIARIELLO	Giancarlo	10/10/1951				1		
IUS/17	PO	REGINA	Aldo	10/08/1944	1					
IUS/17	RU	PALUMBO	Filiberto	02/06/1949	1					
IUS/18	PO	DE BONFILS	GIOVANNI	13/03/1946			1			
IUS/18	PO	GIODICE SABBATELLI	Venanzia	12/09/1948			1			
IUS/18	PO	MASIELLO	Tommaso	26/01/1948	1					
IUS/19	PA	LIBERATI	Gianfranco	01/10/1944	1					
IUS/19	RU	DIOCESANO	Vito	22/11/1950			1			
IUS/19	RU	FACONDA	Antonio	09/11/1949		1				
IUS/19	RU	TROMBETTA	Angela	16/05/1950		1				
SPS/06	PO	DE ROBERTIS	Antonio Giulio Maria	02/08/1945		1				
					9	4	8	1	2	24

5. RIPARTIZIONE DELL'ORGANICO PER SETTORI E FASCE (1.11.2016)

SSD	PO	PA	RU + Rtd tipo A	TOTALE
IUS/01	2	2	6	10
IUS/02	0	0	0	0
IUS/03	1	1	0	2
IUS/04	2	3	4	9
IUS/05	1	1	0	2
IUS/06	0	0	0	0
IUS/07	2	1	2	5
IUS/08	2	0	2+1	5
IUS/09	0	0	0	0
IUS/10	2	1	0+1	4
IUS/11	1	2	2	5
IUS/12	0	0	1	1
IUS/13	4	1	3	8
IUS/14	0	1	0	1
IUS/15	3	0	3+1	7
IUS/16	0	2	2	4
IUS/17	1	2	4	7
IUS/18	2	1	5	8
IUS/19	0	0	1	1
IUS/20	2	2	1	5
IUS/21	2	1	1	4
SECS-P/01	0	1	1	2

Personale tecnico-amministrativo

Il rapporto PTA/docenti nel Dipartimento è pari a 0.36 a fronte di una media, nel rapporto PTA/docenti dei 23 Dipartimenti di didattica e di ricerca UniBA pari a 0,57. Questo dato aggregato, di per sé generico, conferma una situazione di effettiva carenza di organico all'interno del dipartimento. Del resto, da molti anni non vi è stato alcun turn-over, conseguentemente le cessazioni non sono state compensate da nuovi ingressi. Sul piano logistico, la criticità è accentuata dalla dislocazione del personale, e quindi dei servizi erogati, su due distinti plessi (Piazza C. Battisti e Corso Italia).

Docenti impegnati in compiti istituzionali di rappresentanza dell'Ateneo:

Direttore del Dipartimento: R. Voza
Coordinatore dei Corsi di Studio: I. Canfora
Coordinatore del Dottorato di ricerca: V.S. Leccese
Presidente della Scuola Specializzazione Professioni Legali: A. Angiuli
Componente del Senato Accademico: R. Voza
Presidente del Comitato Unico Garanzia: A. Vimercati
Componente del Nucleo di Valutazione: G. Dammacco
Componente del Presidio di Qualità: A. Damato
Componente del Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo: C. Spinelli

Referenti di convenzioni internazionali³:

M. Calamo Specchia – Convenzione –National University Odessa
I. Canfora – Responsabile dell'Accordo di Cooperazione Rete tra Università Euro americane – REDPREA (Univ. Granada, Cordoba, Venezuela, Colombia, Leicester, Bayreuth)
G. Dammacco – Convenzione con le Università: Angola, Stettino; Olsztin; Montenegro, EU University Tirana; Nostra Signora del buon Consiglio Tirana; Elbasan
M. Mangini – Convenzione – Università di Alicante
N. Scannicchio – Convenzione – Università di Granada
A. Torre – Convenzione - Università San Pietroburgo

Delegati del Rettore:

M. Di Rienzo – Didattica
G. De Bonfils – Rapporti con fondazioni e istituzioni culturali
L. Garofalo - Rapporti con i consorzi
V. Mormando - Funzioni connesse all'attività di analisi e proposta sugli eventuali profili penali che possano concernere, in specifici casi, l'azione e gli atti amministrativi
G. Selicato – Sede di Brindisi - attività
A. Vimercati - Questioni riguardanti l'apprendimento permanente e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione - Attività

³ <http://www.uniba.it/internazionale/accordi-cooperazione/accordi-internazionali/accordi-di-cooperazione-internazionale/view>

QUALITA' DELLE STRUTTURE LOGISTICHE E SCIENTIFICHE

Il Dipartimento è articolato in due sedi: Piazza Cesare Battisti 1 e Corso Italia 23.

Biblioteca

Il fondamento delle attività di ricerca è dato dalla presenza di una struttura bibliotecaria del Dipartimento di ampie dimensioni, articolata in biblioteche settoriali che raggruppano settori scientifici omogenei: il materiale bibliografico comprende volumi monografici, collane in continuazione, enciclopedie giuridiche, riviste in cartaceo e online, banche dati su supporto informatico o su abbonamento. Le principali riviste italiane sono possedute dall'anno di fondazione; la biblioteca include un numero consistente di riviste e volumi stranieri, principalmente di Stati UE (tedeschi, francesi e inglesi) e USA.

Oltre alla biblioteca del Dipartimento, peraltro, la ricerca dipartimentale può avvalersi della Biblioteca del seminario Giuridico, struttura di Ateneo, che si fa carico dell'acquisto delle banche dati e cura l'aggiornamento in continuazione di trattati ed enciclopedie giuridiche, nonché gli abbonamenti della maggior parte delle riviste estere, poi trasferite alla biblioteca del Dipartimento ad annata conclusa. Alcuni settori scientifici sono coperti dalla biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche, liberamente accessibile ai docenti del Dipartimento.

La Biblioteca unica del Dipartimento di Giurisprudenza, per le sue ampie dimensioni che coprono la quasi totalità dei settori dell'area giuridica, è articolata in più biblioteche settoriali, con sale di lettura e consultazione, in cui il materiale bibliografico è aggregato e organizzato in base ai settori scientifici nei quali si sviluppa la ricerca del Dipartimento.

Le biblioteche settoriali sono dislocate sulle due sedi del Dipartimento: Piazza Cesare Battisti 1 e Corso Italia 23. Sono presenti fondi antichi e fondi speciali, catalogati e fruibili dagli utenti. Inoltre, la Biblioteca unica di Dipartimento è sede di collocazione delle annate complete della maggior parte delle Riviste acquistate dal Seminario Giuridico.

Le biblioteche settoriali offrono inoltre servizi di “consultazione/prestito” e “reference” erogati agli utenti, inclusi gli studenti; Prestito Interbibliotecario (ILL) e fornitura copie documenti (DD). Gli orari di apertura per la fruizione del servizio sono garantiti, per quelle di maggiore affluenza, anche in alcuni pomeriggi; in particolare per la biblioteca settoriale di Diritto privato vi è stata una estensione dell'orario di apertura grazie all'incremento del servizio di portierato e vigilanza.

I questionari per la determinazione dei contributi per le esigenze della Biblioteca unica del Dipartimento, suddivisa in relazione ad ambiti disciplinari omogenei e relativi agli esercizi 2014-2015-2016, offrono un quadro complessivamente stabile.

E' appena il caso di sottolineare che ciascuna delle biblioteche settoriali esprime esigenze fisiologicamente diversificate in ragione della/e materia/e di riferimento (ad esempio, le biblioteche di materie per le quali l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale costituisce una esigenza imprescindibile sottoscrivono abbonamenti a periodici e a banche dati in numero superiore rispetto a quelle di materie di carattere storico).

La spesa complessiva sostenuta è aumentata dal 2014 al 2015, passando da 48.737 a 53.908 euro, ed è diminuita di poco dal 2015 al 2016, scendendo a 53.025 euro.

Nel confronto tra il 2014 e il 2015, la spesa per l'acquisto di monografie varia da 22.788 a 24.291 Euro; per la sottoscrizione di abbonamenti di periodici cartacei la spesa è passata da 19.449 a 22.048 Euro; per l'acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche da 683 a 919 Euro; le spese per il funzionamento delle biblioteche passa da 5.817 a 6.650 Euro.

Nel confronto tra il 2015 e il 2016, a fronte di una riduzione delle spese per l'acquisto di monografie che passa da Euro 24.291 a Euro 13.099, si registra un aumento delle spese per

abbonamenti a periodici cartacei (da 22.048 a 32.135 euro) e per acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche (da 919 a 1.273 euro). Le spese per il funzionamento delle biblioteche sono lievemente diminuite (da 6.650 a 6.068 Euro).

I record inseriti in OPAC sono 11.616 (esercizio 2014), 2.250 (esercizio 2015), 3.551 (esercizio 2016).

I dati relativi ai servizi di ILL e DD mostrano pure un andamento generalmente stabile (2014: ILL, 12 operazioni, DD 136 operazioni; 2015: ILL, 2 operazioni, DD 91 operazioni; 2016: ILL, 12 operazioni; DD 129 operazioni).

Per ciò che concerne le monografie acquisite (con fondi di ricerca facenti capo ai singoli docenti), dall'esercizio 2014 risulta un numero di 533, dall'esercizio 2015 un numero di 480, dall'esercizio 2016 un numero di 255. Nel passaggio da un esercizio all'altro, dunque, si riscontra una evidente riduzione.

Gli abbonamenti a periodici cartacei passano da 192 (2014) a 205 (2015) a 175 (2016).

Le risorse bibliografiche elettroniche (banche dati + periodici in solo formato elettronico) sono identiche nel numero per il 2014 e 2015 (17) e superiori di una unità per il 2016 (18).

Gli spazi utilizzabili da utenti e studenti sono pari a una superficie di 3.638 mq, i posti di lettura a disposizione sono 328 interni.

Il personale presente presso le biblioteche è così suddiviso: 7 unità di area biblioteca, di cui una in comando presso altra pubblica amministrazione; 4 unità di area amministrativa.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Elementi da valorizzare:

DIDATTICA:

Il Dipartimento ha istituito 4 corsi di laurea di ambito giuridico, che raggiungono un elevato numero di iscritti (5400 iscritti in totale; 938 immatricolati nel 2015-16), e raccolgono studenti da tutto l'ambito regionale.

Per il rafforzamento della qualità dei Corsi di studio, è stata avviata negli ultimi anni una politica diretta a **favorire il miglioramento dell'apprendimento e l'avvicinamento al mondo del lavoro.**

Sul primo versante, sono state intensificate le prove intermedie e le attività di carattere seminariale nonché di pratica giuridica in campo, con simulazioni di processo e simulazioni di procedure concorsuali (seminari anche interdisciplinari), trasferte presso soggetti esteri (es. Corte Europea di Strasburgo; sede ONU) e presso gli uffici giudiziari nazionali (Tribunali, Corti di appello e Corte di Cassazione e Sacra Rota).

E' stato avviata l'esperienza delle "cliniche legali", mutuata dal modello della clinical legal education diffuso nei paesi anglosassoni, che esprime un'idea dell'insegnamento basato sullo studio di casi reali e sul metodo del learning by doing, con una particolare attenzione alla dimensione sociale del diritto. Infatti, i casi trattati riguardano, per la maggior parte, beni e problemi di public interest, con ricadute virtuose su quella che ormai viene chiamata la terza missione dell'Università, ossia l'azione volta a favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

Le attività didattiche sono integrate da seminari/lezioni in lingua inglese, affidati all'individuazione di speciali percorsi nell'ambito degli insegnamenti e da seminari in lingua aperti agli studenti e utilizzabili come attività a scelta libera. La sede del dipartimento è risultata vincitrice di un bando *Fulbright* che prevede, a partire dal prossimo a.a. la presenza di corsi di diritto tenuti da docenti statunitensi, sui temi coerenti con la formazione degli studenti dei 4 CdS.

Quanto all'avvicinamento al modo del lavoro, sono stati introdotti i **tirocini curriculari** e sottoscritti nuovi accordi tra il Dipartimento e soggetti esterni presso i quali gli studenti possono svolgere periodi di tirocinio; inoltre sono stati sottoscritti accordi con il Consiglio dell'ordine dei Notai e con gli ordini dei Consulenti del lavoro per il tirocinio anticipato della professione.

Tra gli strumenti di valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa, particolare attenzione è stata prestata al rapporto tra didattica sostenibile ed erogata dal personale strutturato del Dipartimento. A tal proposito si registra, nel confronto tra la programmazione 2015/16 e 2016/17 una sensibile riduzione dello scarto del suddetto parametro, nonostante la costante riduzione dell'organico per cessazioni dal servizio.

Nella strutturazione dei CdS, il ricorso alla didattica erogata mediante contratti è estremamente circoscritto ai settori non giuridici. Inoltre l'entità dei contratti è diminuita nel confronto tra la programmazione 2015/16 e 2016/17

Altro elemento di forza del Dipartimento è il settore della formazione post laurea. il Dipartimento è sede di numerosi Master, Short Master e Summer School. Inoltre è attiva la Scuola di specializzazione delle professioni legali.

Infine, il Dipartimento sta sviluppando un settore dedicato alla **formazione professionale** (in particolare, corsi diretti alla formazione dei dipendenti pubblici: Corsi INPS "Valore PA").

Di conseguenza, il Dipartimento ha deliberato, nell'ambito del modello di riorganizzazione amministrativa avviato dal Direttore generale, l'istituzione di una Unità Operativa, chiamata ad occuparsi della Formazione post-laurea e dell'aggiornamento professionale, vista la particolare rilevanza delle attività rivolte alla formazione post-laurea e all'aggiornamento professionale

nell'ambito del Dipartimento, difficilmente comprimibili all'interno dell'Unità della Didattica, proprio perché giunte ad un significato livello quali-quantitativo ed articolate in una serie di funzioni specifiche e distinte rispetto a quelle connesse ai servizi della Didattica erogata agli studenti dei Corsi di studio.

RICERCA

L'attività di ricerca è principalmente legata a finanziamenti su progetti di rilevanza nazionale e alla cooperazione con enti pubblici e privati nella dimensione locale (Regione Puglia, Fondazioni, ecc.). Nonostante la riduzione dei finanziamenti, continuano ad essere attive la collana del Dipartimento e le varie collane tematiche, le quali sono state integrate, negli ultimi anni, da sistemi di referaggio per valorizzare la qualità dei prodotti scientifici.

STRUTTURE e BIBLIOTECHE

Per quanto concerne il miglioramento delle strutture e dei servizi, vanno certamente messe in evidenza:

- l'opera di ampia ristrutturazione degli ambienti del terzo piano (plesso di piazza Cesare Battisti) vede la realizzazione di 5 aule, destinate allo svolgimento delle lezioni, nonché di sale consultazione e sale lettura, nelle quali saranno collocate le biblioteche di sezione "Storica" e di "Diritto romano".
- l'installazione di videoproiettori e personal computer in tutte le aule nelle quali attualmente si tengono le lezioni, ivi comprese quelle di recente realizzazione.

Criticità:

DIDATTICA. La principale criticità dei CdS del Dipartimento è legata alla presenza di un numero elevato di studenti fuori corso, che si è cercato di ridurre adottando misure per rafforzare il sistema di tutorato.

Altro profilo di debolezza, rispetto ai parametri di valutazione generalmente utilizzati per misurare il posizionamento dei CdS universitari, è la scarsa attrattività di studenti da altre regioni e da sedi estere. Sul primo punto, il trend è comune alle Università meridionali; la presenza di studenti stranieri è legata alla scelta di sedi con corsi in lingua inglese.

RICERCA

La ricerca del dipartimento, pur essendo caratterizzata da una molteplicità di pubblicazioni scientifiche anche di alto livello, presenta un basso livello di aggregazione tra settori scientifico-disciplinari, sul piano della presentazione di progetti di ricerca. Peraltro, i fondi di ricerca europei sono spesso destinati ad ambiti non giuridici, nei quali l'apporto della ricerca giuridica può al più completare le tematiche trasversali proposte da aree disciplinari prevalentemente scientifiche. Tale circostanza riduce la possibilità di presentazione, in autonomia, da parte dei gruppi di ricerca di un Dipartimento di area giuridica, di progetti Horizon, Marie Curie e altri analoghi canali di finanziamento europei.

Quanto ai finanziamenti dei Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) finanziati dal MIUR, si segnala una sensibile riduzione della percentuale di successo, negli ultimi anni, anche da parte di gruppi di ricerca più volte destinatari di finanziamenti. Invero, il fenomeno accomuna tutti gli Atenei italiani, come segnalato dal documento congiunto Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze giuridiche – Conferenza delle Associazioni scientifiche di area giuridica, nell'ultima tornata di finanziamento su 300 progetti finanziati, solo 2 sono riconducibili ai 21 settori di area 12 (Scienze giuridiche).

Biblioteche

Si registra il mancato aggiornamento del materiale bibliografico, in particolare delle opere in continuazione e delle monografie, dovuto all'insufficienza dei fondi di Ateneo destinati alle biblioteche.

Inoltre, risulta evidente la carenza di personale tecnico-amministrativo di Biblioteca, che determina una riduzione dei temi di aperture delle strutture.

ANALISI DEL CONTESTO COMPETITIVO

I corsi di laurea del Dipartimento raccolgono un numero elevato di immatricolati e di iscritti, provenienti da tutto l'ambito regionale.

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza tradizionale LMG/01, che è il più numeroso dei CdS di Giurisprudenza per numero di immatricolati, si presenta come un corso di eccellenza, rispetto agli altri corsi di laurea LMG/01 nell'area geografica del Meridione, e per certi aspetti in linea con la media nazionale.

Secondo i dati ANVUR riferiti all'ultimo triennio, per quanto riguarda la percentuale del conseguimento di CFU al termine del primo anno (52%, rispetto ai 43,7% dei CdS dell'Italia meridionale; 44%), per quanto riguarda le prosecuzioni nello stesso corso (il tasso di fedeltà è del 74,4 % a fronte del 70% del meridione e del 72,9 % a livello nazionale); la percentuale di laureati stabili è più lata degli altri Atenei meridionali e pari alla media nazionale (14,15 Cds; 14,8 Italia; 8,7 % CDS dell'area geografica; ad un anno dalla laurea: 24,8%, contro il 25,2 nazionale e 17% dei laureati in CdS meridionali della stessa classe). Riscontri positivi riguardano anche i dati di abbandono degli studi: gli studenti inattivi dopo il primo anno (25%) sono in percentuale nettamente inferiore rispetto ai CdS nazionali (30%) e meridionali (35,8%), così come i dati registrati al primo anno fuori corso (43%) sono inferiori alla media dell'area geografica (53,2%) e anche alla media nazionale (47,2%).

Il Dipartimento presenta inoltre 2 corsi di laurea di ambito giuridico (LMG/01 e L-14) destinati alla formazione di giuristi di impresa, che offrono una specializzazione unica nell'area geografica di riferimento.

Quanto al bacino di utenza, i CdS del dipartimento attraggono studenti principalmente dall'area regionale, anche in ragione dell'elevato numero di CdS di area giuridica presenti sul territorio nazionale. Dal rapporto IPRES Puglia in cifre (Bari, 2014), che analizza la situazione dei laureati pugliesi nel periodo 13-14, emerge un calo generale degli iscritti alle università pugliesi, che si riconduce sia al calo delle iscrizioni a livello nazionale, sia alla scelta di sedi esterne alla regione. Il trend dei CdS di Giurisprudenza è quindi in linea con l'andamento regionale.

Quadro strategico

ELEMENTI STRATEGICI PER IL PROFILO DEL DIPARTIMENTO

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Dipartimento è caratterizzata da corsi di studio di consolidata funzionalità nell'ambito dell'area giuridica. Le classi di laurea dell'area giuridica, attualmente previste dalla tabella ministeriale sono: laurea quinquennale a ciclo unico, LMG/01 e la laurea triennale, L-14.

Il Dipartimento ha strutturato la propria offerta specializzando due corsi (una quinquennale e una triennale) per la formazione dei giuristi di impresa. In prospettiva, l'offerta dei corsi *undergraduate* può essere articolata nella ulteriore diversificazione dei profili dei CdS esistenti attraverso l'introduzione di curricula, per rispondere alle esigenze di specializzazione del mercato del lavoro. Inoltre, nell'ambito dell'istituzione di lauree triennali professionalizzanti, per le quali è possibile attivare nuovi corsi di studio negli Atenei, destinati all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili sul mercato del lavoro e integrati da attività di tirocini curriculari, è possibile prevedere percorsi formativi professionalizzanti mediante l'istituzione di specifici CdS anche in area giuridica.

Nella prospettiva di riforma delle classi di laurea in Giurisprudenza, con la previsione di una specifica classe di laurea magistrale biennale a completamento dei corsi triennali di L-14, si potrà prevedere l'attivazione di un percorso specialistico biennale nell'ambito dell'offerta formativa del dipartimento.

L'offerta formativa post laurea è in fase di evoluzione e di espansione. Alle figure tradizionali (master, corsi di perfezionamento) si aggiungono nuove tipologie, come short master, summer school, corsi professionalizzanti, rispetto alle quali il Dipartimento ha già attivato iniziative che hanno dato riscontri ampiamente positivi in termini di iscritti e di risorse acquisite.

Nel prossimo triennio è previsto un ulteriore incremento dei corsi di formazione post laurea, anche in collaborazione con gli ordini professionali e con gli enti con i quali sono state concluse convenzioni da parte del Dipartimento.

L'accesso alla formazione specialistica post laurea del dottorato sarà orientata anche verso la figura dei dottorati industriali, nell'ambito dei bandi aperti per i finanziamenti ministeriali FSE-FESR.

RICERCA

A seguito della confluenza delle precedenti strutture dipartimentali nel Dipartimento unico, occorre dare continuità ai tentativi – già in atto – di costruire un percorso di aggregazione fra le singole attività di ricerca, dotandosi di luoghi permanenti e strutturati di condivisione e di progettazione di linee di ricerca comuni, attraverso una valutazione collegiale degli obiettivi da raggiungere.

Il piano annuale delle ricerche o la raccolta delle pubblicazioni individuali da sottoporre ai vari meccanismi di valutazione garantiscono un contatto solo formale tra i lavori scientifici dei componenti del Dipartimento.

Occorre monitorare la produttività della ricerca, stimolandola anche attraverso iniziative comuni. In particolare, è in fase di progettazione una apposita *Rivista* telematica di Dipartimento, quale collettore di pubblicazioni e materiali, in grado di intervenire tempestivamente nel dibattito scientifico.

Appare indispensabile potenziare il monitoraggio delle opportunità di finanziamento della ricerca in campo locale, nazionale ed internazionale, attraverso il sistema dei bandi competitivi e dell'attività conto terzi ed in collegamento con soggetti esterni, quali gli istituti e gli enti pubblici di ricerca operanti sul territorio.

CORPO DOCENTE

Risulta essenziale garantire una equilibrata distribuzione del corpo docente tra i settori coinvolti nell'erogazione dell'offerta formativa e nello svolgimento delle attività di ricerca, in modo da assicurare il consolidamento e la crescita complessiva delle attività del Dipartimento.

STRUTTURE LOGISTICHE

Occorre potenziare la qualità dei servizi e, in particolare, ottenere maggiori stanziamenti destinati al patrimonio librario.

AZIONI CHIAVE PER ADEGUARE LA SITUAZIONE IN ESSERE AL PROFILO

- Contrasto all'elevato numero di studenti fuori corso attraverso azioni mirate di recupero (tutorato, ecc.).
- Incremento della dimensione professionalizzante della didattica dei CdS del Dipartimento
- Incremento dei rapporti con soggetti esterni per favorire le attività di formazione e tirocinio *ante lauream*
- Incremento dei rapporti internazionali con altre sedi universitarie mediante la stipula di nuovi accordi Erasmus e lo scambio fra ricercatori
- Incremento dei corsi post laurea per rispondere alla domanda di formazione sul territorio
- Incremento della produttività quantitativa e qualitativa della ricerca
- Sviluppo linee di ricerca maggiormente collegate alle esigenze del sistema economico-produttivo, con particolare riferimento alle tematiche sviluppate nell'ambito del dottorato di ricerca, anche al fine di attrarre finanziamenti e borse di studio

Allegato 1

Sintesi dei principali ambiti tematici oggetto delle ricerche dei docenti del Dipartimento nel triennio 2013-2015

Diritto privato

I diritti della persona nelle relazioni genitoriali
Profilazione dei dati personali.

L'assunzione del debito altrui e le dinamiche della sostituzione soggettiva nel rapporto obbligatorio.

La disciplina del prestito vitalizio ipotecario
Garanzie personali; annullabilità del contratto
Garanzie bancarie; credito ipotecario fra codice antimafia e categorie civilistiche

Contratto di rete d'impres e normativa antitrust.

Normativa antitrust e private enforcement, procedimento di formazione dell'accordo e valore del silenzio nella conclusione del contratto

Comportamenti sleali dell'impresa e tutele del consumatore

Contratti di serie e contratti del consumatore; tutela del consumatore nell'ambito dei contratti di multiproprietà; contratto di trasporto aereo

I contratti ad oggetto informatico
Contratto di comodato

Appalto e responsabilità del professionista tecnico

Nuovo statuto delle professioni non regolamentate

I principi nel diritto privato ed il mutamento nelle fonti e la tutela del contraente risparmiatore

Negoziazione di immobili sulla carta e tutele dell'acquirente

Regimi speciali di responsabilità civile: il danno da prodotto difettoso

Responsabilità civile dello Stato per violazione del diritto UE

Responsabilità per danno ambientale

Usi civici e beni comuni.

I rapporti di vicinato

Diritto agrario

Diritto dei consumatori e diritto alimentare: tutela del consumatore di alimenti nel diritto europeo; etichettatura di origine dei prodotti alimentari : informazioni a tutela della salute e protezione dei consumatori; tutela del consumatore da indicazioni ingannevoli; agricoltura biologica; segni distintivi; il *right to food* e l'agricoltura sostenibile.

Diritto dei mercati agroalimentari: libera circolazione delle merci e normativa regionale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari; ruolo dei soggetti privati nella certificazione della qualità; l'associazionismo dei produttori agricoli; valorizzazione dei prodotti locali mediante segni distintivi regionali prodotti e merci nel diritto agrario, cessione dei prodotti agricoli nei rapporti di filiera; i contratti nel mercato agro-alimentare

Impresa agricola: impresa familiare e lavoro in agricoltura; impresa selvicolturale e normativa collegata di diritto forestale.

Diritto Commerciale

Disciplina delle crisi bancarie – Trasparenza dell'attività bancaria

Composizione delle crisi da sovraindebitamento

Crisi da sovraindebitamento: l'Organismo di Composizione della Crisi; Concordato preventivo per continuità aziendale: l'affitto d'azienda; Ramo d'azienda e ramo d'impresa

Patologia dell'impresa e organizzazione sociale;

Capitale sociale nella s.r.l. e partecipazione dei soci.

Nuova disciplina del concordato preventivo

Partecipazione non proporzionale nelle società di capitali;

Il programma di liquidazione nel fallimento;

Riserve da utili e da fair value nel bilancio d'esercizio;

Abuso di dipendenza economica e tutela inibitoria

Le società *in house providing*: la responsabilità da direzione e coordinamento; procedure concorsuali

La partecipazione di società di capitali in società di persone

Disciplina del credito e tutela degli investimenti

Disciplina negoziale del finanziamento alle imprese

La disciplina delle riduzioni del capitale

La disciplina della continuità aziendale nelle regole di diritto comune e di diritto singolare

Diritto del lavoro

Assetti della contrattazione collettiva e rapporti tra livelli negoziali; rappresentanze sindacali in azienda; contratto collettivo, lavoro irregolare ed esclusione sociale

Flessibilità dei rapporti e nei rapporti di lavoro; Corte di giustizia e disciplina nazionale del contratto a tempo determinato

Tempi di lavoro e conciliazione vita-lavoro

Corte di giustizia e disciplina nazionale dell'orario di lavoro

La flessibilità in ingresso: le principali tipologie contrattuali

Strumenti di welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

La flessibilità in uscita: i licenziamenti individuali dopo la riforma del 2015

La flessibilità nella gestione del rapporto: la nuova disciplina del mutamento di mansioni

Ammortizzatori sociali; lavoro in cooperativa; clausole generali

Relazioni industriali; rappresentanza e rappresentatività; nuovi ambiti territoriali per la contrattazione collettiva
Sciopero; mansioni; controlli sui lavoratori
La crisi del diritto del lavoro e l'UE: le strategie di *flexicurity* e le vicende del contratto di lavoro a termine al vaglio della Corte di giustizia; le strategie di *flexicurity* e l'apprendimento permanente
Il dialogo sociale europeo: Apprendimento permanente e certificazione delle competenze;
Formazione, politiche occupazionali e governance multilivello; Rappresentanza di genere e organismi a tutela delle pari opportunità nell'Università
Diritto al lavoro persone disabili, Flexicurity, Conciliazione vita-lavoro
Contrattazione collettiva transnazionale, lavoro pubblico
Disabili, dirigenza pubblica, contratti di lavoro ad orario ridotto

Diritto costituzionale

Sussidiarietà orizzontale

I partiti politici europei

-Società multiculturale, giurisdizione e tutele

-“Decoro” dell'amministrazione, libertà di espressione e diritto alla riservatezza delle comunicazioni

-Le politiche giovanili nel quadro costituzionale, sovranazionale e comparato

-Democrazia costituzionale e deriva mediale. In particolare, incidenza della disinformazione e della saturazione dell'informazione sulla qualità della democrazia e sulla stessa “consistenza” del costituzionalismo.

Evoluzioni della forma di governo “a Primo Ministro” nel Regno Unito

Referendum indipendentistici in Scozia e in Catalogna

Minoranze culturali e garanzie costituzionali nell'Unione Europea

Diritto amministrativo

Pianificazione urbanistica, beni culturali, processo amministrativo

Tutela del paesaggio, cpa, riforma della giustizia amministrativa, centri storici, danno ambientale, beni culturali

Strumenti adr, modelli organizzativi e società partecipate, governo del territorio e tutela del paesaggio, processo amministrativo

Accordi sostitutivi ed integrativi; Autotutela; Appalti di opere pubbliche; Poteri pubblici; Processo amministrativo

Istruttoria procedimentale; Responsabile del procedimento; Appalti pubblici; Autorizzazioni e concessioni; Giudizio di ottemperanza

Contratti pubblici; Riparto di giurisdizione

Contratti e appalti pubblici; Riparto di giurisdizione; Silenzio della P.A.; Processo amministrativo;

Accesso agli atti e documenti amministrativi

Diritto ecclesiastico

Calendario e religioni, laicità e festività, politica religiosa di Costantino, studio ed esegesi dei canoni conciliari

Diritto canonico orientale, celibato e prassi del sacerdozio uxoriato, ius connubii e identità sessuale

Chiesa ed economia, flussi di denaro in tema di cause dei santi, Giubileo

Fede e consenso matrimoniale

Tutela dell'ambiente e fenomeno religioso
Libertà religiosa e multiculturalismo

Diritto internazionale

Diritto internazionale penale ed esercizio della giurisdizione penale

Il Parlamento europeo.

Diritto processuale civile internazionale e diritti umani: l'efficacia delle decisioni straniere; la tortura nell'ordinamento internazionale e interno.

'Corporate governance' e sistema dei controlli

Le anti-suit injunctions nell'arbitrato internazionale; 'Bifurcation' nei procedimenti arbitrali

Le società costituite all'estero; Diritti umani e arbitrato

I poteri esteri delle Regioni

ADR e media-conciliazione obbligatoria

Studi sul procedimento analogico

Regioni e politiche migratorie in ambito europeo; Diritto di asilo e tutela dei diritti umani

Tutela del minore e Corte europea dei diritti dell'uomo

Cognome materno e giurisprudenza CEDU; Analogia e diritto dell'Unione europea

Armi vietate, diritto internazionale umanitario e crimini di guerra- Protezione internazionale ed europea dei beni culturali

Integrazione differenziata nell'Unione europea

Soluzione delle controversie relative alla Convenzione Onu sul diritto del mare del 1982 e Italia

Weapons and International Humanitarian Law; Procura europea; Patrimonio culturale

Cooperazione giudiziaria penale nell'Unione europea; Conflitto in Siria e armi chimiche; Libertà di espressione e CEDU

La tutela dei diritti del minore; Circolazione dei valori giuridici e rispetto dei diritti dell'uomo

Tutela internazionale ed europea dei diritti individuali

Protezione internazionale ed europea dei beni culturali

La disciplina internazionale/privatistica del diritto al nome

Diritto dell'Unione Europea

Sistema di tutela giurisdizionale nell'Unione europea.

Unione europea: diritto penale europeo; ravvicinamento delle legislazioni; lotta contro la frode.

Consiglio d'Europa: protezione internazionale ed europea dei beni culturali

Cittadinanza europea.

Diritto processuale civile

Disciplina dei sequestri; Regolamento di giurisdizione; Rito Fornero; Mediazione obbligatoria; Successione degli enti

Giudicato europeo; Intervento nel processo tributario; Cancellazione degli enti e rapporti pendenti; Processo del lavoro; Accesso alla giustizia; Procedura di negoziazione assistita; Regolamento di competenza.

Crisi da sovraindebitamento del debitore civile e del consumatore; procedure concorsuali; il ricorso per cassazione

Misure di prevenzione patrimoniali e tutela dei terzi in buona fede; il risarcimento del danno da irragionevole durata del processo

Mediazione ed opposizione a decreto ingiuntivo; il procedimento per la liquidazione degli onorari di avvocato; la procedura di negoziazione assistita da uno o più avvocati

Appello civile e impugnazioni in genere; espropriazione e comunione legale; atto di citazione.

Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori: l'azione revocatoria fallimentare.

La tutela giurisdizionale in ordine all'affidamento e alla responsabilità genitoriale.

Controversie in tema di filiazione: competenza e rito applicabile

Il principio di concentrazione della tutela processuale del minore; la procedura di negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio

Casi speciali di sequestro: sequestro liberatorio

Procedimento e provvedimenti cautelari

Separazione consensuale e richiesta congiunta di divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile

Diritto processuale penale

L'obbligo di permanenza in casa del minorenne.

La cancellazione del differimento del colloquio tra imputato *in vinculis* e difensore

La giustizia minorile "mite"

La riforma organica della magistratura onoraria

Il ruolo della parte civile nel processo penale

Le indagini atipiche

Il protocollo d'intesa tra *Anci* e *Unicef* per la salvaguardia dei diritti fondamentali dei minorenni nell'ambito delle comunità locali

La riforma dei tribunali militari

Il giudizio abbreviato e la prova in appello

La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale

Le dichiarazioni spontanee

Diritto penale

Gender and gender crime

Delitti contro l'amministrazione della Giustizia

Misure alternative alla detenzione, Carcere, immigrazione, Minori

Security versus Human Rights

Responsabilità delle persone giuridiche, Diritto penale del lavoro, Stress lavoro correlato

Organized crime, Confiscation, Corporate liability, corruption

Balkan Criminology

E-sense Better understanding the role of new social media networks and their use for public security purposes

Diritto romano

Diritto privato romano

Studio di testi giurisprudenziali romani pervenuti attraverso documenti di tradizione diretta (frammenti di papiro o pergamena), databili nell'arco temporale compreso fra il II e il VI secolo d.C.

Le tecniche argomentative adoperate dai giuristi romani

Prossenia antica e mediazione moderna.

Il legame fra valori e diritto nell'esperienza giuridica severiana, attraverso l'analisi del principio 'Suum cuique tribuere'

La tortura fra diritto e giustizia in un testo famoso di Ulpiano (D.48.181.27, 8 'de off.procons.')

I beni di interesse pubblico in diritto romano
Interesse pubblico e società di publicani. Genesi del contratto di società
Diritto e giustizia: fra interpretazioni e politiche legislative.
Progressione di carriera e “anzianità di servizio” nella legislazione imperiale romana
L’efficacia delle statuizioni in materia di *status personae*
Amministrazione finanziaria in età imperiale; Poteri di gestione dei procuratori imperiali
I registri fondiari in età romana
Diritto ereditario in età adrianea
Il pensiero giuridico di Nerazio

Filosofia del diritto

Regole di funzione e validità giuridica
Ontologia dei fatti istituzionali
Modelli evolutivi dei sistemi giuridici

Diritto pubblico comparato

Giustizia costituzionale, diritto angloamericano, transizioni costituzionali
Giustizia costituzionale, assetti devolutivi ed evoluzione costituzionale

Economia politica

Analisi del settore turistico
Conoscenza e innovazione
Gioco d’azzardo ed economia illegale

Allegato 2

Ambiti tematici delle ricerche dei docenti del Dipartimento per il triennio 2016-2018

Diritto privato

Pratiche commerciali scorrette nel settore creditizio: obblighi di informazione e protezione del consumatore “finanziario”

Nuova disciplina comunitaria sulla vendita online di beni. Apporti innovativi e prospettive di attuazione nell’ordinamento interno

Il nuovo regolamento europeo sulla privacy

La disciplina del prestito vitalizio ipotecario

I diritti della persona fra assolutezza e relativismo: in particolare, la tutela dell’identità personale.

Contratto di comodato

Responsabilità per danno ambientale

Responsabilità civile

La proprietà nella recente esperienza d’oltralpe

Diritto di famiglia

Tutela della persona nella Costituzione

Diritto agrario

Mercati agroalimentari e concorrenza.

Le dimensioni dei mercati e alla definizione giuridica di “mercato rilevante” nel settore agroalimentare

Controllo della produzione e informazione sui prezzi

Accordi interprofessionali e ruolo dei soggetti privati nella regolazione dei mercati: le organizzazioni dei produttori e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le organizzazioni interprofessionali dopo la riforma della PAC. Poteri di regolazione del mercato e limitazione dell’ambito di intervento rispetto alle regole della concorrenza

Rapporti tra imprese nel sistema della filiera alimentare; profili contrattuali e regolazione dell’attività delle imprese. Strumenti giuridici privatistici per la certificazione della qualità; contratti di integrazione: misure rimediali a tutela dell’impresa integrata

Impresa agricola: le attività connesse Impresa agricola e la catena alimentare tra attuazione della PAC e tutela della concorrenza

Diritto Commerciale

Contratto di Appalto: il pagamento del prezzo

Offerta al pubblico e offerta pubblica d’acquisto

Il diritto alla mutualità nelle società cooperative

Presupposti soggettivi del fallimento: i limiti di non fallibilità dell’impresa agricola

Contratti di bancari: onerosità, tutele e rimedi

La circolazione dell’azienda (nella crisi dell’impresa)

Bilancio d’esercizio: evoluzione normativa e giurisprudenziale

La responsabilità per la gestione nelle società di persone
Le società a partecipazione pubblica e *in house providing*: profili concorrenziali
Il sovraindebitamento del consumatore
La nuova disciplina dell'esecuzione nel codice dei contratti pubblici
Continuità aziendale e prospettive di riforma del codice antimafia
Enti ecclesiastici e crisi di impresa
The capital and equity rules in european companies in the perspective of statutory competition among EU Countries
Nuova disciplina delle società partecipate

Diritto del lavoro

Libertà sindacale e nuove dimensioni della contrattazione collettiva; conciliazione vita-lavoro; contratti flessibili.
Lavoro agile, conciliazione vita-lavoro, contratti flessibili, contrattazione collettiva
Il lavoro non subordinato: nuove prospettive
Il contenuto essenziale dei diritti fondamentali del lavoratore
Il ritorno alla specialità del lavoro pubblico
Lavoro di qualità; principi e tecniche di tutela dei lavoratori, misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà
Formazione, politiche occupazionali e governance multilivello
Il benessere organizzativo: quali tutele del lavoro in quale contesto organizzativo

Diritto costituzionale

Il legislatore interprete e il controllo di costituzionalità sull'interpretazione autentica (con particolare riguardo alla legge di stabilità 2016)
L'esperienza italiana delle limitazioni ai diritti fondamentali verificatasi in Italia durante il "terrorismo" degli anni '70, con particolare riferimento al ruolo dei partiti politici in quel contesto
Devoluzioni e separatismi
Evoluzione costituzionale britannica attraverso 54 Primi Ministri
Lo status costituzionale delle Forze Armate nel diritto pubblico degli Stati europei

Diritto amministrativo

Contratti e appalti pubblici; Riparto di giurisdizione; Silenzio della P.A.
Processo amministrativo; Accesso agli atti e documenti amministrativi.
Governo del territorio e patrimonio culturale

Diritto ecclesiastico

Legge sulla libertà religiosa, sistema italiano e fonti del diritto ecclesiastico, condizione giuridica delle confraternite in Italia, giurisprudenza vaticana e profili interordinamentali
Riforma di papa Francesco e sistema matrimoniale canonico
Profili giuridici del turismo religioso

Diritto internazionale

Diritto internazionale privato e processuale; diritti umani; cloud computing e diritto internazionale e dell'Unione europea
Principi UNIDROIT e arbitrato internazionale; Arbitrato internazionale e Convenzione europea dei diritti dell'uomo; Diritto internazionale privato ed europeo delle società.
Studi sul procedimento analogico
Sul processo di "costituzionalizzazione" del diritto internazionale
Il ruolo della prestazione caratteristica nella legge applicabile ai contratti; Tutela del minore e sviluppi in materia di *kafala*

Violazioni strutturali o sistematiche dei diritti umani e sistema di garanzia della Convenzione europea dei diritti dell'uomo

Diritti umani e crisi economica; Tutela ambientale nell'Unione europea; Il ruolo dell'Unione europea nel mantenimento della pace in Africa; Immunità dalla giurisdizione e crimini di diritto internazionale

Cooperazione giudiziaria civile in materia familiare

Diritto dell'Unione Europea

Unione europea: unione economica e monetaria; diritto di iniziativa dei cittadini; tutela degli interessi finanziari.

Diritto processuale civile

Studi sulla pregiudizialità nel processo civile; L'efficacia del principio di diritto enunciato dalla Cassazione

Mediazione civile e commerciale (commentario); Controversie e conciliazione in materia di licenziamento; Rito Fornero; Prove illecite; Nullità del contratto e accertamento di fattispecie preliminari.

Mediazione civile; Espropriazione; Processo telematico; Ispezione giudiziale; modelli del processo di cognizione

La degiurisdizionalizzazione del "non contenzioso" familiare: l'impatto sulle prassi e la promozione del fenomeno per le unioni civili; l'istituto della *Stepchild adoption*.

Il dibattito del giudice delle leggi e di legittimità sul riparto di competenza tra tribunale ordinario e tribunale per i minorenni.

Profili di tutela del minore nel processo civile

Strumenti di tutela del debitore e sequestro liberatorio

Diritto processuale penale

La tutela degli autori di segnalazioni di reati

Atti della difesa nel processo penale. La fase del giudizio

"Oltre il ragionevole dubbio", Costituzione e disciplina europea

La formazione dell'imputazione

Diritto penale

Delitti contro la fede pubblica – falsità in atti. Delitti contro l'amministrazione della giustizia – falsa testimonianza. Diritto penale internazionale – crimini contro l'umanità. Diritto penale tributario – interferenze tra procedure concorsuali e reati tributario. Cause di non punibilità sopravvenuta – particolare tenuità del fatto

Developing a comprehensive approach to violent radicalization in the EU from early understanding to improving protection

Diritto romano

Il diritto agli alimenti nella famiglia romana

La giurisprudenza severiana

Il pensiero giuridico di Nerazio

Indagine sulla 'metamorfosi' della produzione giuridica di Roma antica dal III al VI secolo d.C., nel passaggio da un diritto di formazione giurisprudenziale alle grandi codificazioni tardoantiche.

Certezza e ordine del ius civile. ricerche in tema di codificazione.

'Verba-voluntas': riflessione linguistica e analisi giuridica nella tarda repubblica L'interpretazione degli atti 'mortis causa'

Filosofia del diritto

Genealogia dei sistemi giuridici

Diritto pubblico comparato

Giustizia costituzionale; diritto angloamericano

Economia politica

Analisi degli indicatori socio-economici nei Paesi dell'UE